FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 170 / L. 1000 — Martedì 31 luglio 1990

FRESCO...
FRIZZANTE
FERMENTAZIONE NATURALE
CORMÒNS
CORMORANO
Cantina Produttori Cormòns
Vini del Collio e dell'Isonzo

LA POLEMICA SULL'INCENERITORE

Il Comune contro il Tar

Chiesto un provvedimento che permetta la ripresa dei lavori

CONSIGLIO COMUNALE

In settembre una decisione sul museo de Henriquez

Alla ripresa dell'attività del Consiglio comunale, nel prossimo settembre, la Giunta presenterà all'assemblea le proprie determinazioni in merito al futuro delle collezioni de Henriquez: una decisione in tal senso è stata presa nel corso dell'ultima seduta del Consiglio, in seguito a un ordine del giorno presentato dai consiglieri democristiani Molinari, Poletti e Ambrosi. Quest'ultimo ha sottolineato i rischi connessi alla mancanza di una volontà chiara dell'amministrazione comunale a oltre un anno e mezzo dall'intervento del commissario del Governo De Felice, che ha commissariato il consorzio responsabile della gestione del costituendo museo di guerra.
Ambrosi ha, inoltre, ricordato come la recente raccolta di migliaia di firme da parte dell'associazione «Amici dei musei» rappresenti un'ulteriore conferma dell'interesse che la città nutre per la valorizzazione dell'interessante raccolta.
Tra i problemi più impellenti per il futuro delle collezioni, una volta completate da parte del commissario Bartolini la inventariazione e catalogazione del materiale, ci sono quelli relativi all'assetto giuridico del museo, alla sede espositiva e al reperimento dei fondi necessari.

L'improvviso blocco ordinato dal Tar ai lavori del nuovo inceneritore, in costruzione nell'area ex Esso, è stato al centro, ieri, della riunione di giunta, presieduta dal prosindaco Sergio Trauner. Il Comune, dunque, ha ufficialmente impugnato l'ordinanza, chiedendo un provvedimento che revochi la sospensiva del Tribunale amministrativo regionale.
Per l'amministrazione comunale, quindi, la gara d'appalto per la concessione dei lavori di costruzione del nuovo impianto (per una commessa che supera i 90 miliardi), vinta da un'. associazione d'imprese con a capo l'Emit Spa di Milano, affiancata dalle locali Carena e Riccesi, non è viziata da «errati criteri di valutazione adottati nello stilare la classifica». Ribadendo il proprio convincimento in merito alla regolarità della gara, la giunta ha deciso, dunque, di ricorrere davanti al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del Tar che sospende l'esecuzione del provvedimento di aggiudicazione. Il Comune, quindi «auspica che si revochi il provvedimento e si possa così dare corso a un'opera di estrema importanza per la città, opera che non può essere rinviata nel tempo a scapito, tra l'altro, degli importanti finanziamenti che sono già stati stanziati».
Il riferimento è ai 32 miliardi (di cui 20 già assegnati) dati dal Fio e che ora sono in pericolo se non si arriverà a uno sblocco della situazione in tempi brevi. Il ricorso al Tar, com'è noto, era stato presentato dalla società tedesca 'Brown Boveri' arrivata seconda nell'appalto-concorso. I lavori al nuovo inceneritore, intanto, sono iniziati il 16 maggio e per ora si è provveduto soltanto a opere di sbancamento e scavi. «La condizione principale perché il finanziamento Fio non decada - sottolineano in Comune - è proprio l'eseguibilità e il proseguimento dei lavori. Ogni quattro mesi, infatti, bisogna documentare l'avanzamento dello stato dell'opera». Da qui la preoccupazione di poter riprendere i lavori al più presto, puntando appunto su una revoca della sospensiva del Tar, revoca che i tempi burocratici prevedono possa arrivare entro 2-4 mesi. Resta sempre l'incognita, poi, di una causa da affrontare, causa che, se perduta , potrebbe portare all'annullamento del concorso. Un vero fulmine a ciel sereno, dunque, come ammettono gli stessi amministratori, davanti a questa situazione «assolutamente inaspettata, che, nei tempi lunghi, potrebbe causare la perdita di fior fiore di miliardi»
Alla gara-appalto avevano partecipato 9 imprese, mentre i tempi per la realizzazione dell'intera opera erano previsti in 3-4 anni.Il nuovo inceneritore dovrà sostituire il vecchio impianto di Monte San Pantaleone «ancora in perfetta salute», come confermano i tecnici, ma superato dai tempi, in quanto non predisposto per alcun tipo di recupero energetico.

[Ma. Chi.]

POLEMICHE ALLA CRI

Ambulanze senza medico: un rischio non calcolato

Nella foto Montenero un medico della Cri mentre verifica alcune apparecchiature sanitarie a bordo di un'ambulanza: l'ipotesi che la figura del sanitario non sia più prevista nell'equipe del pronto soccorso stradale sta sollevando molte perplessità .

Il servizio potrebbe fare un salto all'indietro di una decina di anni quando le autolettighe si limitavano a raccogliere in strada i pazienti e a trasportarli di corsa al più vicino ospedale. Il Comitato regionale di controllo sta vagliando un accordo siglato da Croce Rossa, Usl e Sogit per evitare un pericoloso depauperamento.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

La miccia della polemica l'ha accesa l'onorevole Giulio Camber con quella interrogazione al sindaco Richetti, ma la dinamite era pronta da tempo. La deflagrazione è stata perciò solo anticipata di qualche settimana. Alla Croce Rossa medici e infermieri sono da un pezzo in stato di agitazione. «Siamo come tra color che son sospesi», spiega la segretaria Adriana Carbonera. Il problema riguarda la riorganizzazione del servizio di pronto soccorso sul territorio regionale. Una riorganizzazione che prevede il «sacrifico» del medico che per i casi più gravi è presente sulle autoambulanze.
Ma questa questione non investe solo il personale della Cri ma l'intera città. Persone di diversa età e ceto sociale sono inorridite di fronte alla notizia del ventilato ridimensionamento del servizio.
Croce Rossa, Usl e Sogit in giugno erano corse iai ripari stipulando una sorta di patto d'acciaio. Secondo quell'accordo la Cri sarebbe disposta a mettere a disposizione la sua sala operativa di piazza Sansovino che sarebbe diretta da un medico che possa andar bene a tutte e tre le parti. Il nuovo servizio di pronto soccorso, che si identificherà con il numero «118», dovrebbe essere coordinato da una commissione paritetica. Il punto qualificante di questo patto è costituito naturalmente dal mantenimento del medico sulle ambulanze. Attualmente il servizio è così organizzato: al mattino sono operative cinque autolettighe di cui una (l'Ume) ha il medico fisso mentre in centrale c'è un altro sanitario per ulteriori casi urgenti. Alla sera, invece, le ambulanze sono tre, compresa quella dei volontari, con un unico dottore a disposizione.
La delibera relativa all'accordo siglato a inizio estate è stata approvata dal comitato di gestione e quindi, come vuole la prassi, è stata trasmessa al Comitato regionale di controllo a cui spetta l'ultima parola. Passera? Non passerà? «Ci sono cinquanta possibilità su cento che il documento non sia bocciato», spiegano alla Croce Rossa. Ma nell'ambiente si sta gradatamente diffondendo una malattia contagiosa chiamata pessimismo. L'assessore regionale alla sanità ha più volte manifestato la sua contrarietà a questa soluzione. Lui va dritto per la sua strada che porta alla standardizzazione del servizio di pronto soccorso in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il problema tocca da vicino solo Trieste e Monfalcone perchè le altre città il medico a bordo non l'hanno mai avuto. L'esperimento del «118» a Udine è già partito facendo arricciare il naso alla categoria dei «camici bianchi» perchè gli infermieri durante gli interventi sono spesso costretti a svolgere mansioni che non sono di loro competenza.
«Se passerà il progetto della regione - afferma un medico della Cri - torneremo indietro di dieci anni. Quando le ambulanze avevano solo la funzione di raccogliere l'infortunato in strada e di correre veloci verso l'ospedale molti pazienti vi giungevano ormai privi di vita. La terapia d'urto durante il tragitto è indispensabile in presenza di certe patologie come l'arresto cardiocircolatorio e in caso di politraumatizzati. La terapia antichoc rappresenta spesso la differenza tra la vita e la morte. Il perosnale infermiersitico invece non può formulare una diagnosi nè perciò curare il paziente. Se il medico sparirà dall'ambulanza - conclude - si alzerà inevitabilmente l'indice di mortalità e aumenterà la sofferenza degli assistiti durante la corsa verso l'ospedale».

CONFERENZA STAMPA DOPO IL DOSSIER SUI DEPOSITI DI GAS

«Gpl, progetto da scordare»

Bordon: «Gli accordi di Roma vanno ridiscussi» - Monteshell: «Rispettare i patti»

Servizio di
Piero Spirito

«Gli accordi di Roma sul 'Progetto Gpl' della Monteshell vanno rimessi in discussione: andremo al ministero dell'Industria per chiedere che si apra un'altra ipotesi avendo come primo obiettivo la salvaguardia dei posti di lavoro dei dipendenti dell'ex raffineria Aquila». Così ha detto Willer Bordon, deputato comunista e portabandiera del redivivo Comitato di garanzia della città, in chiusura della conferenza stampa organizzata dal Comitato stesso nella sede del Wwf per fare il punto e aggiustare il tiro sulla questione dei depositi di gas.
A pochi giorni dalla diffusione da parte della società petrolchimica di un dossier informativo sul «Progetto Gpl», il Comitato ha voluto dire la sua e annunciare futuri dibattiti e confronti. «Il dossier della Monteshell è ben fatto — ha esordito Tullio Morgutti, della Cgil ambiente —: dice molte cose, però molte altre le tace». «Anzitutto — ha proseguito Giacomo Costa, preside della facoltà di scienze all'Università di Trieste —, le valutazioni dei rischi riportate nel dossier (rottura di un elemento dell'impianto ogni 'x' numero di anni) si rifanno a criteri non attuabili, visto che l'impianto contiene un grandissimo numero di elementi suscettibili di diversi tipi di guasto». «Inoltre — ha continuato Costa — l'incidente rilevante può essere originato da un errore umano o addirittura da una precisa volontà, un attentato, ad esempio, di cui è praticamente impossibile valutare la probabilità».

«L'area dell'ex raffineria può diventare una Marghera»

C'è poi, ha continuato Costa, l'aspetto economico-industriale del progetto. Posto che «c'è il rischio che l'area dell'ex raffineria si trasformi in una nuova Marghera», sotto il profilo occupazionale «a fronte della promessa di circa 140 posti di lavoro di bassa qualificazione e alto rischio del progetto Monteshell, abbiamo già presenti le centinaia di posti di lavoro creati presso l'Area di ricerca, il Centro di fisica teorica, l'Università...insomma — ha concluso Costa — il tipo di sviluppo che si aprirebbe con i depositi è nettamente in contrasto con tutti i modelli e i progetti elaborati di crescita economica e sociale di Trieste».
E a questo punto è intervenuto Bordon, il quale, spalleggiato dal «verde» Paolo Ghersina, ha appunto riproposto con forza l'«opzione alternativa», cioè l'ipotesi di altri insediamenti industriali o terziari da impiantare sui ruderi de l'Aquila. Anche perché, ha detto il deputato comunista, «molte cose sono cambiate dai tempi dell'accordo di Roma, nel 1988, e in più esiste uno studio dell'Ezit che dice come sia pura follia impiantare lì un polo energetico». Quindi per Bordon il «Progetto Gpl» va definitivamente archiviato. Immediata la replica della Monteshell: «Le dichiarazioni dell'onorevole Bordon — si legge in un breve comunicato dell'azienda — sono gravi e in netto contrasto con lo spirito di fattiva collaborazione che portò le parti sociali e politiche interessate a sostenere con forza la soluzione proposta da Monteshell». «L'azienda — prosegue il comunicato — non può che registrare certi diffusi cambiamenti di opinione, sottolineando solo che queste 'libertà' sono oggi più facilmente consentite perché fino ad ora l'impegno di riassunzione del personale in cassa integrazione guadagni è stato ampiamente rispettato, come sono stati altrettanto rispettati tutti gli altri aspetti dell'accordo, assumendo importanti responsabilità e facendo la propria parte: un comportamento che Monteshell attende, negli stesi termini, da tutti gli altri firmatari».

Riproposta con forza l'«opzione alternativa»

DOPO L'ALLARME SUGLI ANABOLIZZANTI

La 'fettina' è sotto controllo

Come e da dove arriva la carne consumata in città - Negativi tutti i test

Per ora l'esito dei controlli veterinari e sanitari sulle carni importate a Trieste è rassicurante.

Trieste, isola felice per i consumatori di carne? Stando all'esito dei periodici controlli sembrerebbe di sì. E' quanto affermano i presidi multizonali di prevenzione messi in stato di preallarme dall'assessore regionale alla sanità Brancati. Nei giorni scorsi Brancati ha richiamato la necessità di continui e severi controlli per individuare le sostanze «fuorilegge» nel settore della produzione alimentare. Gli imputati principali sono gli ormoni anabolizzanti, contenuti nella carne destinata al consumo. «I nostri concittadini possono stare supertranquilli — afferma però il presidente dei macellai triestini, Giorgio Zoch —; da oltre dieci anni, le carni importate a Trieste vengono sottoposte a un'accuratissima serie di esami settimanali. Ebbene, sinora abbiamo sempre avuto riscontri negativi».
Quasi tutto il fabbisogno di carne della nostra provincia (15-16 mila capi all'anno) proviene dalla vicina Jugoslavia. «Le condizioni economiche sono assai favorevoli — sottolinea Zoch — i capi importati sono piuttosto giovani e ciò scongiura l'uso di sostanze proibite. Di norma queste vengono iniettate illegalmente in animali di età avanzata per togliere il grasso e trattenere l'umidità». L'effetto degli ormoni estrogeni o dei farmaci tireostatici è ben noto a tutte le casalinghe; la carne nel tegame si restringe a vista d'occhio. Urine e feci dei capi da macello vengono analizzate a Padova, da un apposito centro di controllo; ogni settimana vengono esaminate le carni di una delle sei ditte importatrici operanti a Trieste. Anche dall'Usl vengono segnali rassicuranti per i consumatori triestini. «La situazione è del tutto sotto controllo — afferma Alessandro Paronuzzi, veterinario coadiutore — negli ultimi dieci anni, del resto, non si è riscontrato nulla di illecito. Fino a questo momento, non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte della Regione per una eventuale intensificazione dei controlli».
Intanto i macellai sottolineano la bontà delle carni jugoslave. «Forse oltreconfine non si usano ancora questi trucchi» dicono, ma ricordano che altrove la situazione è ben diversa. «Le carni provenienti dalla Francia — affermano — destano per esempio più di qualche perplessità. Com'è possibile che certe parti di animali siano tre, quattro volte più grandi di quelle che solitamente vendiamo noi?».

TRIBUNALE

La parola ai periti

Perizia psichiatrica il prossimo 10 agosto per Amelia Topazi, l'insegnante in pensione che si è «dissanguata» per trovare un posto di lavoro al figlio. L'ha disposta il Tribunale e ieri l'incarico è stato assunto dal professor Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica della nostra Università. Al perito del Tribunale si affiancheranno due altri medici. Il dottor Mario Novello, consulente della parte civile e un altro psichiatra nominato dalla difesa. «Non l'abbiamo ancora scelto» ha detto l'avvocato Lucio Callaris dopo essersi consultato con i suoi clienti. Paolo Rizzi, 48 anni e Salvatore Termini, 43 sono accusati di circonvenzione d'incapace. Avrebbero intascato 252 milioni promettendo di trovare un posto di lavoro al figlio disoccupato della signora Topazi.

IL CASO DI UNA DITTA DI FOTO-OTTICA

Prezzi, jungla 'sospetta'

La Tributaria contesta la fatturazione: tre rinviati a giudizio

Servizio di
Claudio Ernè

Commercianti accorti o negozianti troppo furbi? Questa è la difficile alternativa cui si trovano di fronte i fratelli Avanzo, titolari di una delle più antiche e prestigiose ditte di foto-ottica della nostra città. Giulio, Carlo e Giovanni compariranno in autunno davanti ai giudici del Tribunale. Sono accusati da un'indagine della «Tributaria» di aver indotto in errore i funzionari della dogana. Per pagare meno diritti di importazione su macchine fotografiche, cineprese e flash, avrebbero presentato ai funzionari fatture con prezzi inferiori al reale. Il tutto per un importo superiore ai 250 milioni di lire. Sono milioni «pesanti» perchè l'indagine della «Tributaria» si riferisce ai primi anni Ottanta. Con precisione allo spazio di tempo intercorso tra il 7 gennaio 1981 e il 22 dicembre 1982.
I commercianti si protestano innocenti. Secondo uno dei loro difensori, l'avvocato Arrigo Cavalieri, non hanno commesso alcun reato. Hanno solo scelto con acume i grossisti germanici da cui comprare le fotocamere e le cineprese. Ovviamente in base al prezzo che nella Repubblica federale, come in molti altri Paesi è più basso che in Italia. Le ditte cui si rivolgevano erano la «Juwa Buro» di Francoforte sul Meno di cui è titolare Jurgen B. Wagner; la «Foto Heinrich» di Monaco di Baviera e la «Batavia» di Stoccarda.
L'indagine della «Tributaria» si era sviluppata originariamente su un «filone» che all'epoca aveva dato molti risultati, coinvolgendo molti professionisti e commercianti triestini: quello dell'esportazione di valuta. Oggi invece non è più reato portare soldi in Svizzera, Austria, Lichtenstein o in altri Paesi. Anzi, è lecito traferire senza alcuna formalità fino a 25 milioni di lire. Se si esporta di più senza averne l'autorizzazione si rischiano solo sanzioni amministrative. Nove anni fa però la Guardia di finanza non faceva complimenti. Intercettazioni telefoniche, perquisizioni, richieste di informazioni alle banche erano all'ordine del giorno. E proprio durante una perquisizione autorizzata dalla Procura al negozio di foto- ottica di Corso Italia 17 erano saltate fuori le fatture e i mandati di pagamento per gli apparecchi ordinati in Germania. Erano custoditi in un cassetto assieme ad altri documenti. In base a questi documenti è stato costruita l'accusa. Una «Canon A1», secondo la fattura, costava in Germania poco meno di centomila lire. In Italia il prezzo ufficiale era invece di 175 mila. Una differenza non giustificabile, una «forbice» troppo ampia, l'ha giudicata la Procura della Repubblica che ha rinviato a giudizio i tre ottici.
In effetti il problema non è semplice. Le macchine fotografiche, le cineprese, i televisori, i videoregistratori hanno prezzi diversi a seconda dei Paesi in cui vengono venduti e agli «appetiti» degli importatori ufficiali. Lo stesso obiettivo fotografico che negli Usa costa mille dollari tasse incluse, in Italia viene venduto a più di tre milioni di lire. Le garanzie sono identiche. E identici discorsi possono essere fatti per sci, attrezzature subacque, moto, bici, automobili, creme, profumi. Da noi tutto costa di più e il consumatore fa le spese di un sistema distributivo antiquato. Barriere, balzelli, «concessioni», «monopoli» sono destinati comunque a cadere il primo gennaio 1993. Chi vorrà potrà acquistare liberamente in Germania, in Francia, Olanda, Belgio. Non dovrà temere nulla e potrà scegliere solo in base al prezzo.

permaflex
ONDAFLEX
PIRELLI
casa del materasso
Trieste, via Capodistria 33/1 tel. 382099

"Città di Trieste": un vitale servizio vigilanza antincendio.

IL FUOCO NON E' ACQUA.

Una fuga di gas, un mozzicone caduto nel posto sbagliato, il filo scoperto, un corto circuito e l'incendio scoppia. Spesso in modo subdolo, mandando in fumo oggetti, progetti e a volte anche vite umane. Ma soprattutto senza lasciare tempo per pensare, e bruciandosi anche l'aria da respirare. Perché il fuoco non è acqua. E l'acqua non è tutto. Stiamo parlando di uomini preparati: i nostri. Gli agenti privati di vigilanza antincendio che forniamo a moltissime aziende e privati e che, dati alla mano, confermano agli utenti l'importanza di una scelta matura e responsabile in fatto di prevenzione. Agenti che, grazie alla vasta esperienza maturata e ad un training addestrativo fondato tutto sul tempismo, la determinazione e la tenuta psicologica durante gli interventi, sono il nostro migliore biglietto da visita e la più solida garanzia di sicurezza in tutti gli ambienti dove la gente vive, lavora e s'incontra.

Cooperativa Città di Trieste fa parte del team Fidelitas, per una migliore qualità della vita. Per qualsiasi informazione, al costo di un solo scatto, risponde al Numero Verde 1678-46079.

NUMEROVERDE 1678-46079

L'OSTERIA «ALLA SCALETTA»
VIA BRAMANTE 4
invita tutti alla
FESTA della BIRRA
PAULANER
PAULANER BRÄU MÜNCHEN
che si inaugura
domani 1 agosto

COMPRASI ORO
GIOIELLERIA NARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

il letto
Trieste - via Tarabochia 5
senza ... che amore è ?

Se fare il bucato e' talvolta il vostro lavoro praticare ottimi prezzi e' sempre il nostro

INDESIT	lavatrice con termostato cesto inox	L. 390.000
INDESIT	lavatrice 15 programmi modello '90	L. 355.000
REX	lavatrice lav. freddo automatica	L. 380.000
CANDY	lavatrice estetica bianca termost. v. inox	L. 495.000
IGNIS	lavatrice carica dall'alto 5 kg	L. 510.000
ZOPPAS	lavatrice 16 programmi escl. centrifuga	L. 380.000
S. GIORGIO	lavatrice 1/2 carico termostato inox	L. 530.000

RATEAZIONI SENZA FORMALITA'
zanon
VIA PARINI 6 - ELETTRODOMESTICI TV - TEL. 773533
VIA PARINI 8 - VIDEO HI-FI - TEL.755838

FLASH

Un ferito nello scontro

Il pensionato Elvino Marion, 64 anni, via Soncini 27, è finito all'ospedale di Cattinara in seguito a uno spettacolare incidente stradale tra un'automobile e un camion avvenuto ieri all'ora di pranzo in zona industriale, in via Caboto. Marion, che era alla guida dell'autovettura, ha riportato lesioni guaribili in venti giorni. Sul posto la Polstrada.

Bloccati tre africani

Tre africani che erano entrati clandestinamente in Italia sono stati fermati ieri mattina dai militari della guardia di finanza nelle vicinanze del valico di Fernetti. Si tratta di un ugandese, un tunisino e un nigeriano che sono stati affidati alla polizia di frontiera per il rimpatrio. Erano in possesso di passaporti privi del visto d'ingresso.

Luci e suoni rinvio

L'Azienda di soggiorno ricorda che le rappresentazioni di Luci e Suoni che avrebbero dovuto svolgersi stasera con le consuete edizioni in inglese (ore 21.30) e in italiano (ore 22.45) sono state spostate a venerdì 3 agosto con lo stesso programma. La modifica si è resa necessaria a seguito della richiesta formulata dal Teatro Verdi di usare il parco per le prove dello spettacolo «Notturno sul Danubio», che sarà realizzato domani al Castello di Miramare.

Cabaret al Coroneo

Oggi alle 17 nella casa circondariale del «Coroneo» si terrà uno spettacolo di «cabaret» estivo organizzato dal Contro-Cabaret Triestino nell'ambito delle iniziative ricreative a favore dei detenuti volute dalla direzione del carcere. Insieme al conduttore Luciano Bronzi, sempre presente nell'instancabile attività benefica, saranno presenti il chitarrista e cantante Walter Bolton, la «vocalist» Antonella Brezzi, il mago e prestigiatore Lucio Dreos e infine il cantautore triestino Andrea Guzzardi.

PENTAPARTITO

Polis 2: sì, ma graduale

Prima fase con l'area direzionale e la sede delle Generali

Bozza Valle da venerdì ancora al vaglio dell'Ente Porto

Il pentapartito si schiera sulla difesa del porto. Sarebbe infatti questo l'impegno emerso da una riunione volante della maggioranza. Si dovrebbe insomma andare avanti per gradi, cioè procedere solo con la prima fase del recupero, quella che prevede l'area direzionale e la nuova sede delle Generali.

I primi a diramare note su Polis 2 (il piano di recupero del porto vecchio ideato dall'architetto Valle), sono stati i repubblicani, esprimendo contrarietà «all'uso di aree portuali per costruzione di alberghi e della piazza a mare».

«Il Pri è pertanto d'accordo, come già previsto dalla convenzione tra Comune e Ente Porto — prosegue il comunicato — alla nuova sede delle Generali e al centro direzionale da destinare agli usi e necessità del porto fino all'altezza di piazza Libertà, la cosiddetta prima fase». I repubblicani sono inoltre d'accordo «alla previsione in variante generale della viabilità di accesso alla città da nord a condizione che essa si saldi con la previsione di collegamento tra porto vecchio e porto nuovo».

Venerdì e sabato il comitato direttivo e il consiglio di amministrazione dell'Ente porto dovranno esaminare nuovamente la bozza di piano di recupero del porto vecchio, firmata da Valle, che cerca di sintetizzare il progetto Polis (riuso del porto vecchio) con lo studio Bonifica, concernente il più generale riassetto delle Rive, compresa l'area interessata da Polis.

Le opinioni negli organismi direttivi del porto si erano già scontrate. Da una parte sarebbe emersa la protesta dei rappresentanti degli operatori privati, Prioglio e Audoly e del presidente della Camera di commercio, Tombesi, motivata dalla conservazione dei punti franchi nelle aree portuali; dall'altra ci sarebbe stata quella più morbida del presidente della Finporto, Perelli, che è anche segretario provinciale del Psi.

Perelli ieri ha tuttavia sottolineato che «bisogna andare avanti secondo gli impegni già presi nell'accordo di programma fra Comune e Ente Porto, con la prima fase che comprende la sede delle Generali, l'area direzionale con la nuova sede del Porto (Valle la proponeva nella seconda) e alcuni servizi finanziari collegati». Il Psi ritiene che questo progetto qualificante per la città non debba penalizzare lo sviluppo del porto. Ma, secondo il garofano, occorre muoversi subito.

Anche la Dc è sulla posizione di muoversi secondo la linea dell'accordo Comune - Ente Porto, quindi con la gradualità delle due fasi d'intervento: una prima con la sede delle Generali, l'area direzionale e adesso la nuova sede della Capitaneria all'Idroscalo che ha propri finanziamenti statali; una seconda con il cosiddetto 'trade center' legato ad attività finanziarie connesse con quella portuale, qualora lo stesso non trovasse spazio già nella prima.

Lo stesso prosindaco Trauner, liberale, rileva che esiste l' intesa Comune-Eapt e che sulla base di essa bisogna muoversi. Vedremo adesso cosa succederà nei prossimi giorni. Come si comporterà cioè l'Ente porto sulla proposta Valle che ha invece aspetti globali.

PROVINCIA

Per le rimanenti nomine in consiglio il 24 agosto

Il consiglio provinciale tornerà a riunirsi il 24 agosto per far fronte alle rimanenti nomine di competenze. Lo ha comunicato ieri sera il presidente Dario Crozzoli, dopo la riunione dei capigruppo, nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea svoltasi prima della pausa estiva. Le varie assenze dovute alle ferie hanno motivato questo comportamento. Il 27 agosto scadrà il termine che permetterebbe a Crozzoli di procedere d'ufficio. Il presidente ha quindi voluto muoversi con anticipo su quella data.

Debelli (Msi) ha presentato una mozione. In essa ha chiesto di non aspettare il 24, ma di passare alle nomine subito. Il capogruppo del Pci, Martone, ha «constatato l'incapacità dei partiti che dicono di governare la città di assolvere alle nomine». Ma ha annunciato il voto di astensione sulla mozione Debelli, in quanto la colpa non è del presidente Crozzoli che al contrario si è impegnato per risolvere la questione. Anche il democristiano Locchi ha apprezzato l'intervento di Crozzoli, come ha fatto lo stesso Pertusi (Psdi). In passato l'esponente socialdemocratico aveva già protestato per il fatto che le nomine non venivano attuate. Si è così astenuto prima del voto. Il missino Serpi, infine, ha sottolineato «la stagione degli amori Crozzoli-Pci». La mozione è stata respinta: 10 voti contrari (maggioranza); 2 favorevoli (Msi) e 7 astensioni (Pci, Lista per Trieste e Unione slovena). Si è appunto astenuto prima del voto Pertusi.

L'assemblea ha quindi affrontato una serie di delibere di ordinaria amministrazione.

ANZIANI

DA SETTEMBRE

Una 'pantera grigia' farà la guardia ai parchi della città

Affidata agli anziani (le «pantere grigie» come sono chiamate in Usa) la sorveglianza dei parchi triestini. La nuova misura entrerà in vigore dai primi giorni di settembre quando si saranno conclusi tutti i test di idoneità psicofisica e i colloqui. «Stileremo una graduatoria — spiega Vladimiro Vremez, dirigente comunale del settore verde pubblico, agricoltura e foreste — il numero di abili «arruolati», dipenderà soprattutto dalla disponibilità economica. Noi vorremmo prenderli tutti».

Fino a questo momento si sono iscritti 18 anziani, con una sola rappresentante del gentil sesso. L'età deve essere compresa tra i 55 e i 70 anni. «Abbiamo avuto molte richieste di disoccupati giovani — afferma Vremez — ma non è stato possibile accoglierle».

I nuovi sorveglianti opereranno in molti parchi della città: Barcola, S. Giusto, giardino Rosmini, parco delle Rimembranze, bosco di villa Giulia. Sono infatti queste alcune delle zone in cui si avverte maggiormente la necessità della presenza di un custode. Tre ore al giorno eviteranno a certi parchi di rimanere completamente in balia di se stessi (e non solo) come avviene ora. «Il ritorno economico non è davvero entusiasmante — commenta Vremez — ogni anziano percepirà 7 mila lire lorde per ogni ora di lavoro, pari a circa 300 mila lire, sempre lorde al mese.

Ma lo stimolo principale non è certamente questo». «Vogliamo continuare a essere utili alla società — affermano alcuni dei pensionati aspiranti «sorveglianti»; vogliamo stare a contatto con la gente e soprattutto con i bambini. Certo, arrotondare un po' la pensione non dispiace». La sorveglianza sarà effettuata in particolar modo nei campi da gioco frequentati dai più piccoli, laddove, purtroppo, talvolta vengono scoperte alcune siringhe. «In questo senso — aggiunge Vremez — il comune ha approvato una delibera per potenziare la pulizia del centro e di qualche parco. Manutenzione corretta e buona sorveglianza sono i migliori presupposti per avere giardini sempre in ottimo stato».

Continua così il discorso sul coinvolgimento degli anziani, già iniziato in occasione del periodo scolastico, all'esterno degli istituti elementari. «E' il caso di ricordare — dice Vremez — che Trieste è stata la seconda città italiana, dopo Torino, a mettere in atto quell'importante iniziativa. Speriamo che lo stesso avvenga per la custodia dei parchi». «Quest'anno partiamo con un sensibile ritardo — continua — ma dalla prossima stagione inizieremo a maggio per comprendere tutto i periodo estivo e una parte di quello autunnale, fino alla metà di novembre».

[m. t.]

LA CRISI DELLO STABILE

Rossetti senza uno spettacolo?

Forse rientrano le dimissioni di Gargano - Ieri incontro con Richetti

Servizio di **Marinella Chirico**

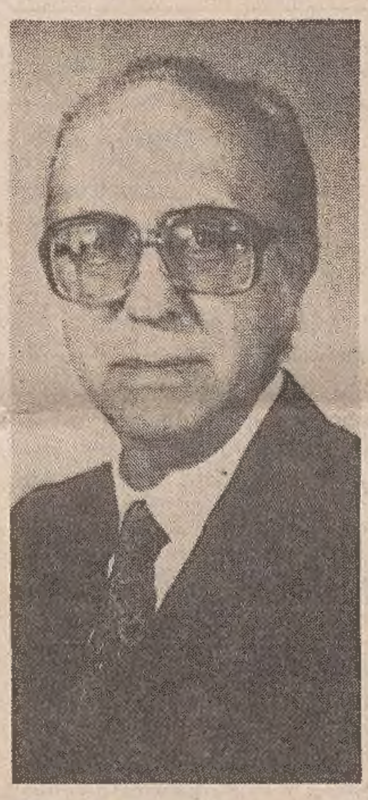
Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia sta ritrovando forse una sua strada, nel confuso labirinto di ipotesi e pessimistiche previsioni che hanno caratterizzato quest'ultima crisi, apertasi con le dimissioni del presidente, notaio Gargano, avvenute il 20 luglio.

«Nulla è impossibile - aveva detto Gargano qualche giorno fa in merito alle voci di un ventilato ritiro delle sue dimissioni- ma fino a che non ci saranno seri presupposti per un cambio di rotta nell'attuale situazione non potrò tornare sui miei passi». La crisi finanziaria dello Stabile e la 'cronica' mancanza di liquidi erano stati all'origine di queste dimissioni. Un preludio a una possibile schiarita si è avuto forse ieri, in occasione di un incontro in municipio tra Gargano e il sindaco Richetti che, sul piede di partenza per la montagna, ha voluto rinnovare al presidente dimissionario «la sua piena fiducia». Durante la riunione è stata fatta un'analisi approfondita e ampia delle prospettive dello Stabile e dell'attuale situazione amministrativa e contabile dell'Ente.

Gargano, da parte sua, si è mostrato disponibile a continuare a seguire le attuali vicende del Teatro, chiedendo due settimane di tempo «per un'ulteriore verifica, nelle opportune sedi, delle concrete prospettive finanziarie su cui poter ricostruire reali ipotesi di lavoro». Fra 15 giorni, quindi, il presidente dimissionario riferirà al sindaco e all'esecutivo dello Stabile sui risultati raggiunti. Dimissioni in bilico, dunque? Un dubbio che, probabilmente, rimarrà tale ancora per qualche giorno.

Intanto per oggi è in programma una riunione dell'esecutivo del Teatro dove si continuerà a parlare di bilanci e di programmazione. E' nell'aria la possibile cancellazione di una produzione. Ipotesi che non trova d'accordo il direttore Furio Bordon. «L'annullamento di una produzione è un'arma a doppio taglio. Lo spettacolo soppresso, infatti, va sostituito con un'altra rappresentazione. Fino a che punto, quindi, si può parlare di risparmio? Senza contare - continua Bordon - che i fondi ministeriali si basano proprio sulle produzioni, quindi c'è il rischio che, riducendo queste, il ministero risponda con dei tagli. Per il personale interno si prospetterebbe, poi, un problema occupazionale da non sottovalutare».

Sulla 'quadratura economica' dell'Ente, la 'ricetta' dell'assessore comunale Sergio Pacor è invece quella di dare «concrete garanzie alla Regione per giustificare un possibile intervento di sanatoria con programma triennale realistico. Al di là del problema 'Gargano sì, Gargano no', occorre procedere anche - aggiunge Pacor - a un rinnovo dell'esecutivo, così come da delibera regionale». Occorre, dunque, 'creare' delle condizioni «che purtroppo - ribatte Bordon - non dipendono dal Teatro. Fermo restando che l'intervento della Regione è stato fondamentale, va ricordato che i 2 miliardi di finanziamento e i 1.600 milioni di mutuo sono bloccati da tre mesi. La Regione ha messo infatti delle condizioni per sbloccarli. Tra queste il rinnovo del consiglio d'amministrazione e il controllo e l'analisi dei bilanci. Condizioni, però, che non dipendono da noi ma da altri Enti, tra cui la stessa Regione». Dopo le parole, gli incontri e le mezze novità la speranza ora è, comunque, quella di arrivare nel più breve tempo possibile alle ultime repliche di questa 'crisi di mezza estate'.



Arturo Gargano

RIUNIONE ALLE POSTE

Pensioni «flash»

Pagamenti in conto corrente per servizi rapidi

In futuro pensioni «turbo». Le file e le attese tra breve dovrebbero essere consegnate all'album dei ricordi. Le prospettive del servizio sono state prese in esame nel corso di un incontro tra direzione generale delle Poste, presidente e esecutivo del Consiglio di amministrazione dell'Inps, sindacati nazionali confederali dei pensionati e della categoria e rappresentanti dei patronati.

I responsabili dell'Inps hanno individuato come esigenza primaria l'abolizione degli attuali pagamenti tramite assegni bancari e l'introduzione, a breve termine, del pagamento o l'accredimento in conto/corrente, in attesa che possa essere introdotto sull'intero territorio nazionale pagamento tramite il portafoglio elettronico.

In merito a quest'ultima possibilità l'amministrazione postale ha precisato che il portafoglio elettronico potrà essere validamente utilizzato non appena saranno abilitati tutti gli uffici postali e realizzata l'interconnessione tra la rete telematica postale e quella dell'Inps.

Oltre all'apertura di turni pomeridiani per il pagamento delle pensioni in circa mille uffici postali, è in corso di definizione un progetto con il ministero del tesoro per migliorare il servizio di approvvigionamento fondi, attraverso un aumento del contante e una graduale riduzione degli assegni.

Sarà, inoltre, elaborata una scheda con cui sarà richiesto il gradimento dei pensionati a riscuotere la pensione attraverso un conto/corrente che verrebbe recapitato a domicilio.

Da parte dei sindacati dei pensionati e delle categorie è stata richiesta un'ulteriore verifica prima che la scheda venga trasmessa ai pensionati, evidenziando la necessità di un coinvolgimento delle strutture dei pensionati, nell'intento di chiarire ai pensionati le caratteristiche dei diversi sistemi di pagamento possibili.

Attualmente, il 70 per cento delle pensioni vengono erogate attraverso gli uffici postali e tutti gli intervenuti all'incontro sono stati concordi nel notare che le nuove tecnologie devono comportare una nuova organizzazione del servizio, in grado di evitare ritardi e disagi.

In conclusione della riunione, Inps e i rappresentanti delle Poste hanno preannunciato la stipula di una convenzione per definire diverse soluzioni tecniche per il pagamento delle pensioni con l'obiettivo di realizzare un sistema che soddisfi le esigenze dell'utenza. E'già stata concordata una nuova riunione verso la metà di settembre allo scopo di portare avanti l'iniziativa.

Un rinfresco a base di sconti per vincere l'estate

50%

Cosa c'è di più auspicabile che vincere?

E si può vincere l'estate anche con le tende e le promozioni di Andromeda.

Vincere l'estate significa in fondo stare più freschi nella propria casa, e quale occasione migliore di un periodo di sconti per fare i migliori acquisti.

D'estate più freschi, d'inverno più caldi e raccolti, ecco cosa rappresenta una semplice o elaborata tenda d'interni, e con le tende da esterno si fa entrare il sole o l'ombra e ci si gode di più lo spazio all'aperto.

Ricordate che Andromeda non è solo tende ma anche capi di corredo, coordinati lenzuola, asciugamani, tovaglie, coperte, trapunte, cuscini.

Andromeda, la tradizione oltre la tentazione.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 8/9/90

ANDROMEDA

corso italia 22

MUSICA

RASSEGNA

Musica e amicizia: 'promesse' in gara

Il gruppo del «Maelstrom» (Foto Manuel)

Aumentano le occasioni offerte ai gruppi musicali della nostra provincia per mettersi in evidenza. Dopo «Musicanta» sta per scattare la prima edizione di «Musica e amicizia», rassegna di valorizzazione giovanile nel campo specifico del «sound» d'attualità. Le semifinali sono in programma nelle serate di sabato e del primo settembre alla terrazza a mare del bagno Ausonia. Alla manifestazione prenderanno parte una trentina tra gruppi e cantautori non professionisti delle province di Trieste, Udine e Gorizia. La rassegna avrà carattere benefico. Il ricavato, infatti, andrà devoluto a favore delle istituzioni per la protezione e la cura degli animali abbandonati, uno dei problemi che vengono maggiormente avvertiti in questi mesi.

Sono già stati selezioni attraverso altre iniziative collaterali alcuni partecipanti alla manifestazione: Anela, Antartide, Bootleg, Cloud One, Delay, Elena & Alessandra, Enterprise, Estasi's, Feyd, Andrea Fossati, Fumo di Londra, Italian Style, Lostonions, Maelstrom, Notturna, Mike Rizz, Scenario, Alessandro Tamaro, Vagabondi del sogno, Alex Vincenti, New Warriors.

Il comitato promotore, diretto dall'inesauribile Fulvio Marion, è già al lavoro per garantire un quadro qualificato di artisti in gara. La finale, la cui data è ancora da stabilire, nelle intenzioni degli organizzatori, sarà ambientata in uno degl iscorci più suggestivi della nostra città. Il nome, tuttavia, è circondato dal mistero per garantire suspence e, perchè no, alimentare la curiosità attorno a «Musica & Amicizia».

Lo spirito di Veruda

Oggi è l'ultimo giorno di apertura (orario 10-13 e 17-20) a Palazzo Costanzi della mostra «Lo spirito del collezionista - Opere di Umberto Veruda dalla collezione Stavropulos dei civici musei di storia e arte».

Finora la mostra è stata visitata da quasi cinquemila persone.

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

gamma radio

MUSICA STEREO IN COMPACT DISC 24 ORE SU 24

TRIESTE FM 91.800

UDINE FM 95.400

GORIZIA FM 98.800

SPORT

BALZO ALL'INSU' DEGLI AFFITTI DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Quando la palestra è salatissima

Quasi centomila lire per una partita di pallavolo di tre ore: le piccole società rischiano di soffocare

Nuove tariffe per palestre ed impianti sportivi scolastici comunali

1.a Categoria: Strutture idonee all'attività agonistica con presenza di pubblico		
— Gare: utilizzo	all'ora	L. 11.500
rimborso spese sorveglianza, pulizia	„	L. 16.000
totale	„	L. 27.500
— Allenamenti: utilizzo	„	L. 7.500
rimborso spese sorveglianza, pulizie, adempimenti di legge	„	L. 11.000
totale	„	L. 18.500
2.a Categoria: Strutture idonee all'attività agonistica senza presenza di pubblico		
— Gare: utilizzo	all'ora	L. 7.000
rimborso spese sorveglianza e pulizie	„	L. 12.000
totale	„	L. 19.000
— Allenamenti: utilizzo	„	L. 4.500
rimborso spese sorveglianza e pulizie	„	L. 10.000
totale	„	L. 14.500
3.a Categoria: strutture non idonee all'attività agonistica utilizzo	all'ora	L. 1.500
rimborso spese sorveglianza e pulizie	„	L. 8.000
totale	„	L. 9.500
Le quote di rimborso spese vanno liquidate agli incaricati della prestazione d'opera prevista dalla relativa voce tariffaria.		
Palestra di sfogo del Palasport		L. 24.000
— Gare	all'ora	L. 22.500
— Allenamenti	„	L. 15.000
Palestrine del Palasport	„	L. 3.000
Palestra N. Cobolli di via della Valle		
— Gare	all'ora	L. 22.500
— Allenamenti	„	L. 15.000

N.B. - Al totale va aggiunto il 19% di IVA.

Per una partita di pallavolo di tre ore 98.175 lire, quando nella scorsa stagione ne bastavano 49.635. Questa la cifra che ogni società sportiva triestina dovrà sborsare per ottenere l'utilizzo di una palestra scolastica comunale, secondo il nuovo tariffario predisposto dal Comune ed entrato in vigore il 1.o agosto. Il provvedimento rischia di mettere in ginocchio buona parte dell'attività sportiva cittadina: l'Inter 1904, da sempre presente nello scenario agonistico, non potrà iscriversi ai campionati di pallavolo e forse neanche a quelli di basket e molte altre società saranno costrette a ridimensionare il numero delle squadre.

L'«iniquo balzello», come è stato definito negli ambienti sportivi locali, graverà con tutto il suo peso sul costo di gestione delle società. Infatti, il Comune di Trieste non prevede lo stanziamento di sovvenzioni per agevolare l'attività sportiva, come invece avviene da molte altre parti. Vista la situazione di emergenza, la Fipav, federazione italiana pallavolo, nei giorni scorsi aveva organizzato un incontro con il Coni e il Comune, ma il rappresentante dell'ente amministrativo non si è presentato. «Siamo rimasti spiacevolmente sorpresi da questa defezione - spiega Giorgio Giacomelli, presidente provinciale della Fipav - speravamo di poter discutere sul provvedimento che soffoca letteralmente le società più piccole. Vista l'assenza di un interlocutore abbiamo chiesto spiegazioni per lettera, ma stiamo ancora aspettando una risposta».

Il provvedimento che negli ambienti sportivi locali è stato già ribattezzato «d'iniquo balzello» rischia di mettere in ginocchio buona parte dell'attività agonistica cittadina e il settore che subisce il danno maggiore è quello giovanile. Un incontro chiesto urgentemente dalla Fipav è stato disertato dai rappresentanti del Comune

«Gli aumenti sono inaspettati ed eccessivi - continua sull'orlo della disperazione Giacomelli - in alcuni casi si arriva al 130% in più dello scorso anno. Per fare un esempio, un allenamento di due ore, che poi non bastano mai, alla palestra della scuola media Campi Elisi costa addirittura 35mila lire. Il settore che subisce il danno maggiore è quello giovanile. Noi non discutiamo l'esigenza di aggiornare le tariffe, ma un simile ritocco corrisponde a una pugnalata alle spalle. Davvero non sappiamo più come fare».

La tabella delle tariffe fissate dal Comune suddivide le palestre cittadine in tre categorie: nella prima sono raggruppati gli impianti idonei all'attività agonistica con presenza di pubblico (Suvich e Altura), nella seconda quelli idonei all'agonismo ma senza permesso per gli spettatori (Morpurgo, Petrarca, Zandonai, Caprin e altre), nella terza quelle strutture adatte solo per gli allenamenti (come per esempio la palestra del liceo Dante). Le palestre di sfogo del palasport di Chiarbola e la palestra di via della Valle fanno categoria a parte.

E' necessario notare, però, che le uniche due strutture di prima categoria, teoricamente in grado di ospitare gli spettatori, in pratica sono inutilizzabili: la Suvich è chiusa da più di un anno per problemi tecnici e chissà quando potrà riaprire, la palestra di Altura attende ancora l'omologazione definitiva.

Secondo Giorgio Giacomelli, il principale imputato è proprio il Comune di Trieste al quale il dirigente delle Fipav addebita soprattutto una cronica mancanza di disponibilità. «E' un problema di scarsa volontà e di incapacità di coordinamento - afferma - ogni volta sembra di avere toccato il fondo, e invece c'è sempre qualcuno che riesce ad affossare lo sport triestino ancora di più. L'altr'anno la gestione di tutte le attività che si svolgevano nelle palestre scolastiche comunali in cui si giocava anche a pallavolo era affidata a Domenico Jacolino, presidente del comitato regionale della Fipav. Lui sapeva organizzarsi ed aveva conseguito, pur in mezzo a mille difficoltà, risultati notevoli. Al termine della stagione, i responsabili comunali del settore hanno deciso di sollevarlo dall'incarico. Un caso emblematico».

[Alberto Bollis]

LA RISPOSTA DEL COMUNE

«Nemmeno il Coni aiuta i club»

Si tenterà comunque di trovare un accordo

Sergio Mosetti, dirigente del servizio sport, turismo e tempo libero del Comune di Trieste risponde alle domande con qualche imbarazzo. Gli eccezionali aumenti delle tariffe per l'utilizzo delle palestre scolastiche e, più in generale, di tutti gli impianti sportivi gestiti dal Comune, compresi lo stadio 'Grezar', il palasport di Chiarbola il campo sportivo di Cologna e la piscina 'Bianchi', sono effettivamente difficili da motivare.

«Coordinare l'attività delle strutture sportive triestine è molto complicato - dice titubante - abbiamo cercato di razionalizzare il servizio di sorveglianza e pulizia, la nuova normativa in materia impone che le società coprano una certa percentuale della spesa di gestione degli impianti e che sia necessaria la presenza di un perito elettricista durante le gare disputate nelle palestre di prima categoria (che però attualmente non sono utilizzabili con il pubblico, ndr). Tutte queste variabili fanno lievitare il costo di utilizzo».

...che però si ripercuote interamente sulle società sportive, ponendole in gravi difficoltà economiche.

«Questo è vero, ma anche le singole federazioni e il Coni non fanno nulla per aiutarle. Per esempio esigono altissime tasse di iscrizione ai campionati».

Allora bisognerebbe mettersi tutti attorno a un tavolo e studiare una strategia comune che miri a sgravare l'attività agonistica da questi oneri, ormai diventati insostenibili.

«È proprio quello che abbiamo intenzione di fare. Nei prossimi giorni organizzeremo un incontro preliminare con il presidente del comitato regionale delle Fipav, Domenico Jacolino, che di queste cose se ne intende. Inoltre avvieremo una ricerca sul territorio italiano per vedere come vanno le cose in altre città. Siamo disposti a discutere un accordo sulla parte riguardante le spese di sorveglianza e di pulizia, alle quali, forse, potrebbero provvedere direttamente gli interessati. Per quanto ci è consentito, vorremmo venire incontro alle società».

Sarà possibile un ripensamento su questi aumenti? Non ritiene che siano esagerati? Perchè non prevedere dei contributi per le società sportive, magari solo per quelle più in difficoltà?

«Io sono un semplice funzionario, non posso esprimermi su questi argomenti. Esiste una volontà politica che opera al di sopra del mio livello. È a quelli che la manovrano che dovete rivolgervi per ottenere questo tipo di risposte».

[a. b.]

LA CARRIERA DI BRUNO FACCHETTIN

Un triestino «supergiudice» di atletica

Ecco una buona notizia che non mancherà di suscitare la giusta eco negli ambienti sportivi cittadini. Anche perché si tratta di una affermazione che premia la serietà con cui si opera dalle nostre parti. Un triestino è riuscito finalmente a infrangere, quel luogo comune che vede da tempo immemorabile i nostri dirigenti sportivi esclusi dalle più importanti cariche nazionali. Nell'ambito della Federazione italiana di atletica leggera il cavalier Bruno Facchettin (nella foto) è stato eletto all'unanimità direttore nazionale del Gruppo giudici di gara alle recenti elezioni svoltesi a Roma.

Per rendersi conto della portata di tale avvenimento basti pensare che il Gruppo giudici della Fidal conta 8000 ufficiali di gara; tr i compiti del direttore nazionale figurano le designazioni ufficiali, il controllo delle manifestazioni a tutti i livelli e l'organizzazione e ristrutturazione del Gruppo giudici.

Questo incarico di grande prestigio è il suggello di una carriera percorsa a tutti i livelli come giudice dal 1950 ma iniziata ancor prima come atleta. Da 35 anni fiduciario regionale del Gruppo giudici, incarico che ora lascia per la più importante carica, Bruno Facchettin è uno dei cinque arbitri italiani che rivestono l'incarico di ufficiale di gara internazionale Iaaf, e non si contano le manifestazioni di risonanza mondiale cui ha partecipato, spesso con incarichi di capo-servizio, dalle Olimpiadi di Roma 1960, per continuare con Campionati europei, Coppe Europa e Campionati del mondo, oltre a una miriade di manifestazioni internazionali in tutta Europa e perfino negli Stati Uniti.

Personaggio dal carattere forte e, all'occorrenza, autoritario ha portato ad alti livelli il Gruppo giudici di Trieste, apprezzato in tutta Italia per la competenza esibita in tutte le più importanti gare nazionali ed internazionali. E anche la famiglia non è rimasta indenne: il figlio Fabio è giudicie nazionale, responsabile regionale del settore amatori, e fiduciario provinciale del Gruppo giudici di gara, mentre la figlia Sandra frequenta il corso per giudici nazionali. Se non è l'inizio di una «dinastia», poco ci manca.

[Gianfranco Icardi]

STAZIONE MARITTIMA

Un torneo di freccette per il piccolo Giulio

Una grande sfida a freccette si è svolta alla Stazione marittima, protagonisti appassionati provenienti da varie regioni d'Italia. La manifestazione, che si è svolta nella sala mensa messa a disposizione dal Cral-Eapt, è stata organizzata dall'Old corner dart club, in collaborazione con i vari darts club triestini e la Figf. La gara, che ha visto un alto numero di partecipanti provenienti da diverse zone d'Italia, non è stata soltanto «sportiva» ma anche di solidarietà. E' stata organizzata, infatti per aiutare il piccolo Giulio Vidali, a favore del quale sono andati gli oltre 3 milioni e mezzo di lire ricavati dalla manifestazione. Tornando al torneo, questo è stato vinto, per il girone maschile, da Bruno Zadovaz, secondo Bruno Sebbeni, terzi Silvio Giorgesi, Christian Scibetta, quinti Franco Veliak, Luciano Delak, Giancarlo Scibetta e Andrea Nordio. Il girone femminile ha visto la vittoria di Chiara Brachetti, seconda Maria Grazia Maran, terza Elisabetta D'Eri. Il doppio è andato alla coppia Zadovaz-Cirello, secondi Maran-Morsellino.

CAMPANELLE PRISCO

Una leva calcistica per futuri campioni

Il gruppo sportivo Campanelle Prisco, in collaborazione con l'Unione sportiva Triestina, ha indetto una leva calcistica per giovani nati nell' '82, '83 e '84.

Il primo corso di questa importante iniziativa, che funge da primo approccio per i ragazzi con il mondo del calcio, avrà inizio il 15 settembre e terminerà il 31 dicembre di quest'anno. I giovanissimi atleti saranno seguiti da preparatori specializzati messi a disposizione dalla società Campanelle Prisco, sotto la supervisione del tecnico Nino Caricati.

L'iniziativa non mancherà di raccogliere consensi, considerato che il calcio, dopo i recenti mondiali, continua a essere ai primi posti tra le preferenze sportive di molti giovanissimi. Chi fosse interessato all'iniziativa e volesse informazioni o intendesse iscriversi, può rivolgersi alla segreteria della società, telefono 830122, oppure può andare direttamente al campo sportivo di Campanelle.

AFFERMAZIONI DEI PONGISTI LOCALI

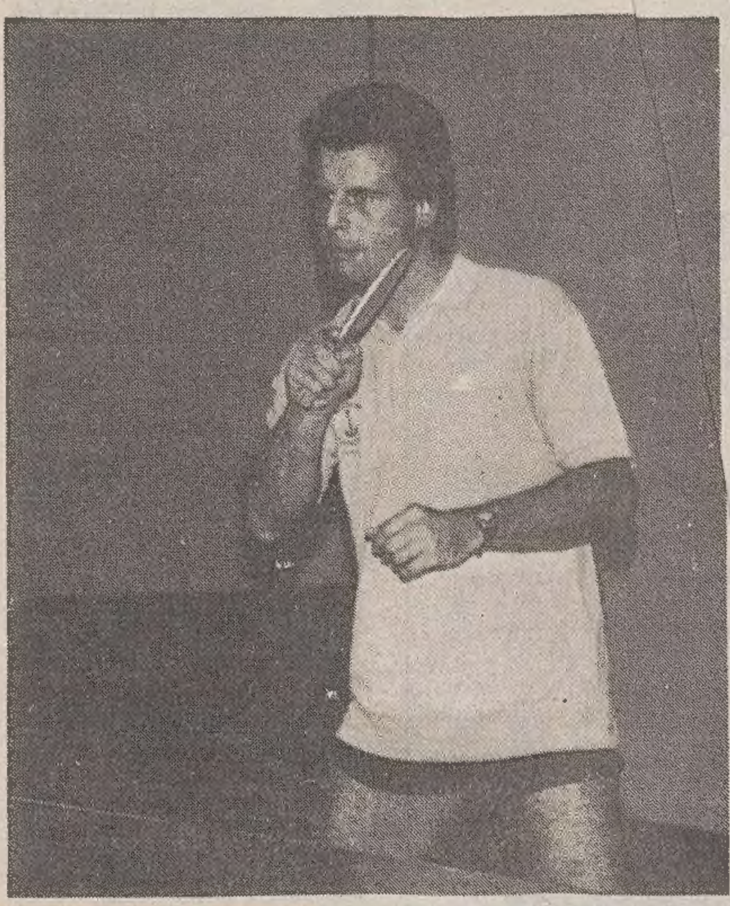
Racchette «marinare» a gonfie vele

Si è svolto il tradizionale torneo di ping-pong di Velden nella vicina Carinzia, cui ha partecipato una rappresentanza triestina. Ottimi risultati ha conseguito il Cmm, che ha piazzato i suoi atleti al terzo posto del singolo assoluto; Schuster e Pacillo, infatti, sono giunti fino alle semifinali eliminando i forti austriaci; in finale ha avuto la meglio il «pordenonese» Infantolino. Vittoria di Pacillo-Infantolino nel doppio in finale su Schuster-Justen, mentre la Butelli e la Peresson sono arrivate terze nel singolo femminile. Tutti i giocatori del Cmm, quindi, sono arrivati in zona medaglia, a conferma che la prima squadra cittadina dispone di notevoli potenzialità e sta dimostrando di essere competitiva anche all'estero.

La società barcolana si è quindi riaffermata validamente anche nei meeting internazionali di Latschach e Finkenstein, arrivando in zona medaglia in diverse gare; alla fine delle varie prove il «bottino» triestino si è arricchito ulteriormente con la conquista in extremis, vera sorpresa, del secondo posto nel singolo femminile da parte della Peresson, in costante miglioramento.

Gli affermati campioni tedeschi come Glaser, Kuster e Dollansky sono stati messi in difficoltà e spesso battutti dalle racchette nostrane che hanno ormai colmato il vuoto che separava il pongismo triestino dai livelli più alti; infatti dopo gli anni d'oro del tennistavolo cittadino, quando si vincevano titoli italiani con Cossutta e con «La Soffitta», ben poco era stato conquistato dalle racchette locali; gli ultimi due anni, invece, hanno visto il riavvicinamento di Trieste ai vertici nazionali, grazie ai risultati del Circolo Marina Mercantile che vanta il numero uno regionale delle classifiche dell'anno in corso, Erich Schuster e Pacillo ottimo seconda categoria; in buona luce si è messo anche l'atleta di Sgonico, Mersi.

Se c'è del rammarico, quindi, è solo per i vari giocatori che preferiscono accasarsi altrove, dove le offerte sono migliori, andando a rinforzare le squadre di altre città, ma è la cronica mancanza di sponsor che indirizza i giocatori migliori verso lidi più remunerativi. La speranza è quindi che anche le squadre triestine riescano ad ottenere i finanziamenti che ormai, anche in questo sport sono diventati indispensabili.



SPORT • TEATRO • CINEMA

INGRESSO LIBERO

CON

CONTO GIOVANE 18/24

Se sei titolare di un "Conto Giovane 18-24" presso la Crt, aperto non dopo il 30.6.90, puoi partecipare all'assegnazione di abbonamenti gratuiti per manifestazioni sportive e spettacoli culturali ritagliando il presente coupon e consegnandolo, entro il 3.9.90, debitamente compilato, alla portineria della sede centrale della banca, dalle ore 8.20 alle ore 13.25.

Gli abbonamenti saranno assegnati ai trecento partecipanti che risulteranno aver aperto il conto in data più prossima al compimento del loro 18° compleanno (a parità di requisiti verrà considerata la data e l'ora di presentazione della scheda).

Cognome e nome
Via | N°
CAP | Città | Tel. (pref./numero)
Luogo e data di nascita | Città | g. | m. | a.
Titolare "Conto Giovane" N° | Aperto il | g. | m. | a.
Tipo di abbonamento prescelto
Indicare tre scelte in ordine di preferenza segnalando gli abbonamenti con l'esatta dicitura (es. Stefanel, Triestina, Verdi, Rossetti, Contrada, Ariston ecc.)
1
2
3
Studente ☐ Lavoratore ☐
Firma del richiedente
Spazio riservato alla Crt
scheda consegnata il | ore

Gli abbonamenti verranno assegnati fino all'esaurimento delle disponibilità qui sotto elencate:
- 50 di tribuna per il campionato di pallacanestro 1990 - 91 della Stefanel;
- 50 per il campionato di calcio 1990 - 91 dell'U.S. Triestina;
- 150 per la stagione di prosa 1990 - 91 del Politeama Rossetti;
- 50 per altre rappresentazioni teatrali e di cinema d'essai che si svolgeranno nella provincia di Trieste.

Crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

AUTORADIO ESTRAIBILE PHILIPS AUTOREVERSE IN OGNI RENAULT SUPERCINQUE FIVE A L. **9.950.000**

CHIAVI IN MANO
COMPRESO 5.a MARCIA
VETRI COLORATI

PRONTA CONSEGNA

FINO AL 31 AGOSTO

TUTTO QUESTO ALLA CONCESSIONARIA

ZAGARIA

PIAZZA SANSOVINO, 6
TEL. 308702

RIVA GRUMULA, 10
TEL. 303134

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

G3811

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220; tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Gioco di mano gioco di villano.

Dati meteo
Temperatura massima: 30; temperatura minima: 22,2; umidità 56%; pressione 1017,3 in aumento; cielo sereno; vento Ovest, km/h 4; mare quasi calmo, temperatura 24.

Le maree
Oggi: alta alle 16.26 con cm 24 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.29 con cm 23 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.52 con cm 12 e prima bassa alle 2.11 con cm 33.

Un caffè e via...
Il caffè Pedrocchi di Padova è di costruzione più recente rispetto a un Florian o a un Greco, ma rappresenta ugualmente un tempio del caffè. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Rosmini - piazzale Rosmini 5 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 30 luglio a sabato 4 agosto 1990.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4, via Bernini 4, Via Commerciale 21, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), lungomare Venezia 3 (Muggia). Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 371377; via Bernini 4, tel. 309114; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840, lungomare Venezia 3 (Muggia), tel. 274998. Prosecco tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Settefontane 39, piazza Unità d'Italia 4, lungomare Venezia 3 (Muggia). Prosecco tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara - Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.
p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera.
p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 - Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura.
p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.
D - p. Goldoni-v. Cumano.
p. Goldoni - percorso linea 5 - p. Perugino - v.le D'Annunzio - percorso linea 18 - v. Cumano.
p. Goldoni - Campo Marzio.
p. Goldoni - percorso linea 15 - Campo Marzio.

TRIESTE DI IERI

Arrivo da Bordeaux e voglio vivere qui

Gli anni che precedettero la prima occupazione francese di Trieste furono per la città particolarmente floridi e confortati dalle migliori prospettive. Il porto era zeppo di navi, i moli e le banchine traboccavano di merci in arrivo o in partenza per tutte le parti del mondo.
Da qualche anno anche i traffici con il Nord America avevano assunto un andamento regolare e sempre più proficuo. Di conseguenza la città veniva sempre meglio conosciuta da capitani e marinai che vi scoprivano le non poche attrattive. Però, accanto alle bellezze naturali, i comandanti e i pochi passeggeri rimanevano anche favorevolmente impressionati dall'ordine che vi regnava, dall'efficienza e modernità degli impianti, ma soprattutto da una burocrazia ridotta al minimo.
Con simili presupposti, nessuna meraviglia che ogni tanto dei capitani, dopo aver frequentato per qualche anno il porto di Trieste, abbiano espresso alle autorità locali il desiderio di potersi trasferire con tutta la famiglia, e così acquistare la cittadinanza triestina. Questo deve essere stato anche il pensiero del capitano francese Giovanni Frere «nattivo di Bordeaux», che il 13 aprile 1782, a mezzo del negoziante Giorgio Platner, presentò la domanda al pubblico magistrato per «essere ammesso e annoverato alla cittadinanza di quest'Imp.le Marittima Città e Porto Franco di Trieste».
Nella risposta del Comune, firmata dal consigliere Ferdinando dell'Argento, vengono favorevolmente considerate «le molteplici cognizioni del commercio dell'America e dell'India occidentali acquistate per i reterati viaggi fatti in quelle parti, di maniera che fu prescelto dalla direzione della nave nominata il Gran Principe Kaunitz a oggetto di introdurre in questi felicissimi Stati un nuovo ramo di Commercio per le Coste dell'Isole dell'America per le quali appunto la summentovata Nave è destinata col suo Carico, come pure considerata la sua dichiarazione che dopo tale viaggio voglia qui unito alla sua Famiglia trasferire il suo domicilio, in sicurezza di ciò depositò fiorini duegento».
Viste e vagliate tutte le buone informazioni ricevute che lo «qualificano per esperto navigante e assieme per un'esperto negoziante, annuendo alle sue brame; viene lo stesso sig. Giovanni Frere dichiarato e annoverato Cittadino di quest'Imperiale Marittima Città e Porto Franco di Trieste dando, concendendo, e impartendo al medesimo tutti quelli Privileggi, Prerogative, Esenzioni e Franchiggie derivanti dal Patrio Statuto e Ces. Regie Sovrane graziosissime Risoluzioni».
La storia del capitano francese Giuseppe Frere come nuovo cittadino di Trieste, per noi si ferma qui, ed è stata solamente una delle tante che, come già fatto cenno, in quell'epoca si verificavano nella nostra città; situazioni che viste a distanza di oltre due secoli, hanno il sapore di favole ambientate nel paese di Bengodi.

[Pietro Covre]

RUBRICHE

ANIMALI
Anche la Bardot mobilitata per le foche

La ventilata decimazione delle piccole foche in Sud Africa ha messo sul piede di guerra tutti gli animalisti. Pronubo Luigi Makowski, presidente della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze, dalla sola Toscana sono stati spediti centinaia di lettere e di telegrammi al presidente di quel Paese De Clerk. Il risultato raggiunto è tra i più positivi: in questi giorni a Makowski è pervenuta una lettera dell'ambasciata del Sud Africa a Roma con la quale il consigliere alla stampa e all'informazione lo ha reso edotto dell'intervento del suo governo che ha disposto l'immediata sospensione dello sterminio.
Per uscire dai confini nazionali anche Brigitte Bardot, sempre in prima linea nelle battaglie protezionistiche, si è data da fare e ha stanziato 125 mila franchi (qualcosa come trenta milioni di lire) per salvare circa 125 mila cuccioli di foca che sarebbero stati destinati, certo non a fini zoofili, a una società di Taiwan. L'attrice si è impegnata, inoltre, a produrre in proprio quattro documentari televisivi, inerenti al massacro degli elefanti, alla vivisezione, alla caccia e alla strage delle foche, esemplari che le stanno particolarmente a cuore.
Ma B.B. ha fatto anche di più: è scesa in campo anche contro le barbare feste patronali spagnole, l'ultima delle quali (in ordine di tempo, ovviamente) è stata quella in onore di San Giovanni di Coria, che ha comportato il supplizio di tre tori al giorno. Brigitte ha mandato sul posto una troupe televisiva, e ora si sta battendo per boicottare il turismo nella Penisola Iberica, e ha fatto stampare migliaia di manifesti per chiedere «se la Spagna merita di far parte della Cee, se può essere una meta turistica».

Appelli della settimana
Un giovane pastore tedesco meticcio è stato raccolto da alcuni militari che non potendolo tenere lo hanno portato al canile dell'Usl in via Orsera. Chi volesse il cane, buono e festoso, chiami l'820026.
Tre gattini di un paio di mesi, un maschietto bianco-tigrato e due femminucce grigio-tigrato, si regalano a persone buone. Telefonare 722408.

A lieto fine
E' stata una storia a lieto fine quella del cane nero, tipo spinone, con collare raccolto da Alida Gambel nei pressi del cimitero di Sant'Anna. Ci segnalò il rinvenimento, pubblicammo il suo appello che è stato letto anche dagli addetti del vivaio di via Modiano, dove l'animale vive, che si sono precipitati a riprenderlo. Il cane è una nostra vecchia conoscenza: è Nerone, del quale ci siamo occupati mesi fa quando i vigili del fuoco lo trassero da un anfratto del porto vecchio ma, appena libero, fuggì e riparò alla stazione centrale, dove divenne il cocco di tutto il personale dello scalo. Al vivaio Nerone è trattato come un principe ma di tanto in tanto ha il colpo di luna e si dà all'avventura.

Affezione virale
Il gruppo protezione civile Nord-Est ha compiuto un autentico tour de force per salvare un barboncino di quaranta giorni, colpito da un'affezione virale debellabile solo con un farmaco reperibile a Villacco, la cittadina austriaca a 25 chilometri da Tarvisio. Non sapendo a quale santo votarsi, la padrona della bestiola, che aveva le ore contate, ha chiamato il 350250 (è l'utenza telefonica del gruppo), ha spiegato il caso e il suo appello è stato subito raccolto. Con il furgone donato al Nord-Est dalla Cassa di risparmio due addetti sono partiti per Villacco, hanno acquistato il preparato e dopo alcune ore erano di ritorno a Trieste. La specialità è stata somministrata al cagnetto che è stato salvato.

[Miranda Rotteri]

ORE DELLA CITTA'

Oggetti ritrovati
Al Settore 15.o - Economato del comune di Trieste di piazza dell'Unità d'Italia 4, III p. stanza 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno che potranno venir ritirari dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dall 9 alle 12: occhiali, valuta nazionale, borsa, orologio, casco, chiavi Alfa Romeo.

Fiorella intimo donna
propone uno sconto del 30-50% sulle collezioni estate. Fiorella, via Genova 21 Trieste. (Com. eff.).

Guina e G-Point Saldi saldissimi
Per un'estate all'insegna del risparmio passate da Guina e G-Point. Approfittate delle eccezionali occasioni estive a prezzi superscontati. Guina e G-Point - Via Genova 12 e 23. (Com. eff.).

Rotary Club Trieste Nord
Questa sera alle ore 20.30 riunione conviviale nella sede del Jolly Hotel. Parlerà l'avv. Sergio Cecovini su «Il rischio di inquinamento e la copertura assicurativa».

L'Alpina ai Cadini di Misurina
Domenica 5 agosto il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Misurina e il giro escursionistico del gruppo dei Cadini di Misurina, per i rifugi «Città di Carpi» e «Fratelli Fonda Savio» e le forcelle Sabbiosa (2440 m) e della Torre (2410 m). Partenza alle ore 5.45 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Al Giglio saldi
Saldi, saldissimi su tutti i capi estivi. Via S. Nicolò 23.

Alcolisti anonimi
Se ti senti solo, separato da tutti, se bere non ti diverte più, «Alcolisti anonimi» ti può forse aiutare: riunioni martedì 19.30, giovedì 17.30, in via Pendice Scoglietto 6 (telefono 577388); lunedì-mercoledì 17.30.

«Luci e suoni» spostati
L'Azienda di soggiorno informa che la rappresentazione di «Luci e suoni» che avrebbe dovuto svolgersi oggi con le consuete edizioni in inglese (alle 21.30) e in italiano (22.45), è stata spostata a venerdì 3 agosto con lo stesso programma. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della richiesta formulata dal Teatro Verdi di utilizzare la giornata di martedì per le prove dello spettacolo «Notturno sul Danubio», che sarà realizzato il 1.o agosto nel parco del Castello di Miramare.

Per la chiesa di Grisignana
La Comunità di Grisignana invita tutti i compaesani e gli amici a concorrere alle opere di restauro della chiesa di S. Antonio ubicata in località Lozzani-Sasoni. Le offerte vanno versate all'Associazione delle Comunità istriane e a «Voce giuliana» (Trieste, via Mazzini, 21) oppure anche al signor Remigio Radanich («Sacra Ostaria», viale Campo Marzio 13).

«Perdon d'Assisi» a Montuzza
La tradizionale funzione per il «Perdon d'Assisi» promossa dal Movimento Francescano Veneto-Friuli e dal Consiglio diocesano Ofs, si terrà giovedì 2 agosto nella chiesa dei padri cappuccini di Montuzza. L'incontro francescano che offre la possibilità di lucrare dell'indulgenza plenaria, avrà inizio con una liturgia penitenziale alle 17.30 seguirà alle 18.30 la celebrazionedella S. Messa.

Concorso pubblico
La Prefettura di Trieste comunica che, all'albo pretorio del Palazzo del Governo, è stata affissa la graduatoria definitiva del concorso pubblico per esami a 17 posti di «Manovale», della II qualifica funzionale dell'amministrazione civile dell'Interno, per la regione Friuli-Venezia Giulia, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 19.2.1988.

STATO CIVILE
NATI: Capuzzo Angela, Pineschi Edoardo, Catalani Arthur, Zullich Marco, De Santis Flavia, Schiavon Giulio.
MORTI: Cavalieri Marino, di anni 83; Ranieri Mario, 57; Toffolo Iolanda, 88; Vesnaver Giovanni, 56; Bonin Mario, 58; Puissa Adelia, 83; Tull Luigia, 71; Hrvatic Maria, 80; Vielmetti Laura, 86; Furlan Bruna, 68; Manfroi Sergio, 51; Eller Angela, 84; Crucilla Nunzia, 90; Gerdol Cesare, 67; Runti Giovanni, 64; Fattori Bruno, 66; Luccas Rodolfo, 58.

Sposi da 55 anni

Oggi Mario Cresciani e Maria Radossevich festeggiano i 55 anni di matrimonio, celebrato nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Nella lieta ricorrenza li festeggiano la nipote Anna e i figli Fabrizio e Manuela che esprimono i migliori auguri.

PICCOLO ALBO
Ho smarrito nel tratto interno di un cortile interno in Strada vecchia dell'Istria (dal 23 al 3) portafoglio e documenti e una piccola busta di plastica contenente foto e indirizzi. Telefonare al 948004, o rivolgersi in Strada vecchia dell'Istria 23.

NUMISMATICA
Un riconoscimento al professor Bruun

La triestina Luciana Cuppo Csaki, docente di latino al Manhattanville College di New York, socia del Circolo e attiva presso l'American Numismatic Society, ci ha inviato dalla Big Apple le seguenti notizie sull'attività dell'Ans.
Conferimento della medaglia Huntington al professor Bruun.
Aria di casa nostra a New York l'aprile scorso, in occasione del conferimento dell'ambita medaglia Huntington a P. Bruun, professore emerito di storia all'Albo Akademi in Finlandia, venuto a New York per ricevere la medaglia dalle mani di W. Metcalf, curatore in capo dell'Ans. Fra il folto pubblico si notavano il dott. P. Bastien, G. Bowersock, direttore dell'Institute for Advanced Study di Princeton; il dott. Habicht, pure dell'Institute e Brooks Emmons Levy, curatrice del medagliere dell'Università di Princeton. Il professor Bruun, ben noto in Italia, ha scelto per la conferenza il tema «La guerra civile del 316», di sapore nostrano, poiché molti degli avvenimenti trattati dallo studioso si svolsero vicino a casa nostra, nella fascia Milano-Aquileia. Simpatica coincidenza, il conferimento della medaglia ha coinciso quasi esattamente con il 70.o compleanno dell'onorando e con la riuscita conclusione della campagna per il finanziamento dell'Ans. Per questo, il prof. Bruun ha espresso le sue congratulazioni e con franchezza in materia pecuniaria così gradita agli americani ha soggiunto con arguzia che evidentemente l'ottimo risultato della campagna ha consentito non solo a lui ma anche alla gentile consorte di venire a New York.
American Journal of numismatics.
Museum Notes, l'annuale rivista dell'Ans a partire dal corrente anno si chiamerà American Journal of Numismatics. Avrà più ampio respiro e ospiterà recensioni di pubblicazioni numismatiche. Ottima occasione questa, per gli studiosi italiani, di spedire saggi del loro lavoro. Le pubblicazioni vanno inviate a W. E. Metcalf, Chief Curator, American Numismatic Society, 155th Brodway; New York, NY 10032 (Usa).

[Circolo Numismatico Triestino]

ELARGIZIONI

— In memoria Alessandra Kjuder a un anno dalla scomparsa (25/7) dalla mamma 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Coffieri Zorzet per il compleanno (29/7) dai familiari 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Salvatore Alfonsi nel XII anniversario dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Demarco per il compleanno (31/7) dalla moglie e dai figli 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Fiorotto nel X anniversario (31/7) dalle figlie 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Geggi nel V anniversario (31/7) dalla figlia 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giuliana Marelli nel V anniversario (31/7) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giuliana Marelli (31/7) dalle amiche Rosetta, Remigia e Liliana 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giordano Marussi per il compleanno (31/7) da Maria e Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesto Sincovich nel XVI anniversario (31/7) dalla moglie Palma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Umberto Stupar nel X anniversario dalla sorella Santina 30.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Pino Zoch nel IV anniversario dalla suocera 30.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria del cav. di V.v. Veneto Mario Tintori nell'anniversario (31/7) dalla figlia Cesarina 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Astad.
— In memoria della centenaria Clara Steiner da Francesco e Libera Calligaris 30.000, da Marcella Mattis 30.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Ida e Arturo Guazzaroni 30.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Umberto Tomasich dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Div. Cardiologia (prof. Camerini), 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Pino Campanato da Elda Telò e famiglia 200.000 pro Agmen; da Francesco e Lina Demarchi 100.000 pro Div. I geriatrica (prof. Curri).
— In memoria di Ferdinando Cerna da Rosa Rusconi e figlie 150.000 pro Uildm.
— In memoria di Ferdinando Cerna dalla fam. Giovini: Maria, Aurelia, Evelina, Anita e Liliana 250.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Maria Ciani Gosdan da Pino Omero 50.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Claudio Cociani da zio Stelio e cugini Zottola, Dossi, Pisani 260.000 pro Ist. Burlo Garofolo (leucemie).
— In memoria di Filippo De Palma da Roberto, Ornella, Maurizio, Morena, Claudio, Weldo, Bomby, Sandro, Elena, Macci, Reana, Carmen, Stefano, Paolo, Fabiana, Cerrito, Petto e Facchin 170.000 pro Fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Albino Bandel da Zora Bandel e famiglia 50.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Pierina Bartoli dalle fam. Bonito e Puzzi 60.000 pro Centro tumori Lovenati; da Iaia 10.000 pro Anshaf.
— In memoria di Francesco e Silvana Bonifacio da Maria Bonifacio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Flego dai colleghi Eapt ferr. Pv 152.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Renato Flego dalle fam. Oblati-Righi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. De Banfield; dalle fam. Bandel, Basle, Brugnolo e Perentin 40.000 po Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Arnoldo da Eraldo e Silvia Arnoldo 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Dino Gubertini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesca Bronzin Forino dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elly Brovedani da Bianca e Paola Giurini 50.000 pro Cooperativa integrata «Ala».
— In memoria di Rino Bulgarelli da Emilio Bubich e famiglia 70.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Egidia Emperger dai familiari 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giordano Englaro da Orchidea Englaro 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giuseppina Fattori da Luisella Millo 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Mario Fortunat dalle fam. Kodric e Siskovic 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Zora Bandel e famiglia 50.000 pro Chiesa di Servola.
— In memoria di Marcello Germani dal cugino Rudi Germani 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Fabio Russo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Alberto Gherlani da Elena e Gianfranco Malusà 50.000 pro Chiesa Cuore immacolato di Maria.
— In memoria di Alberta Gottardis da Giuseppina Puntar 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giacomo Levi da Germana e Silvio Bassa 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luciano Li-Chiang da zia Nella 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Gemma Lugan Bercarich dalle fam. Sironich, Mosca e Ulcigrai 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Esperia Minca in Gasparini da Ezio e Gina Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Teresa Nusdorfer dagli amici Consorzio Trieste 160.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Roiano).
— In memoria di Liliana Rizzatto (Milano) da Silvana Cimolino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iole ved. Romano ed Emma ved. Romano dalle fam. Pellegrini-Divacco 50.000 pro Casa di riposo San Domenico.
— In memoria del caro Mario Runti da Francesco e Lina Demarchi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Scabar dalla fam. de Zotti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Urizio ved. Dussich dalla fam. Del Rio 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Carlo e Maria Furlan 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Lucia Fatone Renar da Silvana Rocco 50.000 pro Div. cardiochirurgica (prof. Branchini).
— In memoria dei propri cari defunti da Rosalia Punis, Belletti, Carisolo e Trento 50.000 pro Fameia portolana.

RISTORANTI E RITROVI

Piano bar Hotel Europa
In compagnia del trio Cerne, Damiani, Vattovani. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni te. 200230.

L'UvapassA
Via Corridoni 2 (100 m da piazza Garibaldi), tel. 761906. Aperto a pranzo e cena fino a tardi.

Pizzeria Tibidabo - griglia
Ampio giardino - 2 forni a legna.

Night-club Pim-Pom
Grado aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Pic-nic Pipolo
In Viale musica ogni sera.

Valletta delle primule
S. Francesco 23 II piano. Pranzi vegetariani tutti i giorni.

APPUNTAMENTI APPUNTAMENTI

G2912
FIPE ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
azzurro a tavola
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI TRIESTE
RASSEGNA GASTRONOMICA DEL PESCE AZZURRO NEGLI ESERCIZI DELLA RISTORAZIONE DI TRIESTE E PROVINCIA
MERCOLEDÌ 1 AGOSTO — RISTORANTE «AL BRAGOZZO» Riva N. Sauro, 22 - Tel. 303.001
Aperitivo azzurro '90 ed antipasto misto del golfo. Strazade de mar. Fileto imbriagà de sgombro nel pan e lansarde in gregada. Radicio e rucola. Strucolo de pomi. L. 40.000
VENERDÌ 3 AGOSTO — RISTORANTE «LA MARINELLA» Viale Miramare 323 - Tel. 410.986
Tortino di alici, sgombro al timo con zucchine novelle, mosaico del Golfo. Composizione di tagliolini freschi con sardoni barcolani. Misto verde di stagione a scelta, teglia azzurra con ratatouille di verdure. Frittelle di lamponi. L. 40.000
DOMENICA 5 AGOSTO — RISTORANTE «AUSONIA» Riva Traiana, 1 - Tel. 307.777
Fioritura di sardòni. Risotto azzurro. Sardoni impanai, friti e alla piastra. Verdure miste fresche di stagione e patate prezzemolate. Macedonia con gelato. L. 28.000

G2760
AGENZIA VIAGGI
ETSI·TOUR
VIAGGI CON PARTENZA IN GRUPPO DA TRIESTE
★ FERRAGOSTO nel SALISBURGIESE dal 12 al 15 agosto
★ TOUR della PUGLIA 24-30 settembre
★ TOUR del PORTOGALLO 10-17 settembre
★ VIENNA 12-16 settembre
★ LUNGO la costa DALMATA 12-17 settembre
★ BARCELLONA 20-26 settembre
★ TOUR della SARDEGNA 21-28 settembre
★ TOUR della SICILIA 6-13 ottobre
SPECIALI WEEK-END (sabato e domenica) TRA SOLE E MARE IN ALISCAFO A BRIONI, ZARA, ISOLE INCORONATE
Partenze dalla Stazione Marittima di Trieste i giorni 8 e 29 settembre
PRENOTAZIONI / INFORMAZIONI, PROGRAMMI DETAGLIATI PRESSO ETSI·TOUR TS - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) Tel. 371188 - 370959

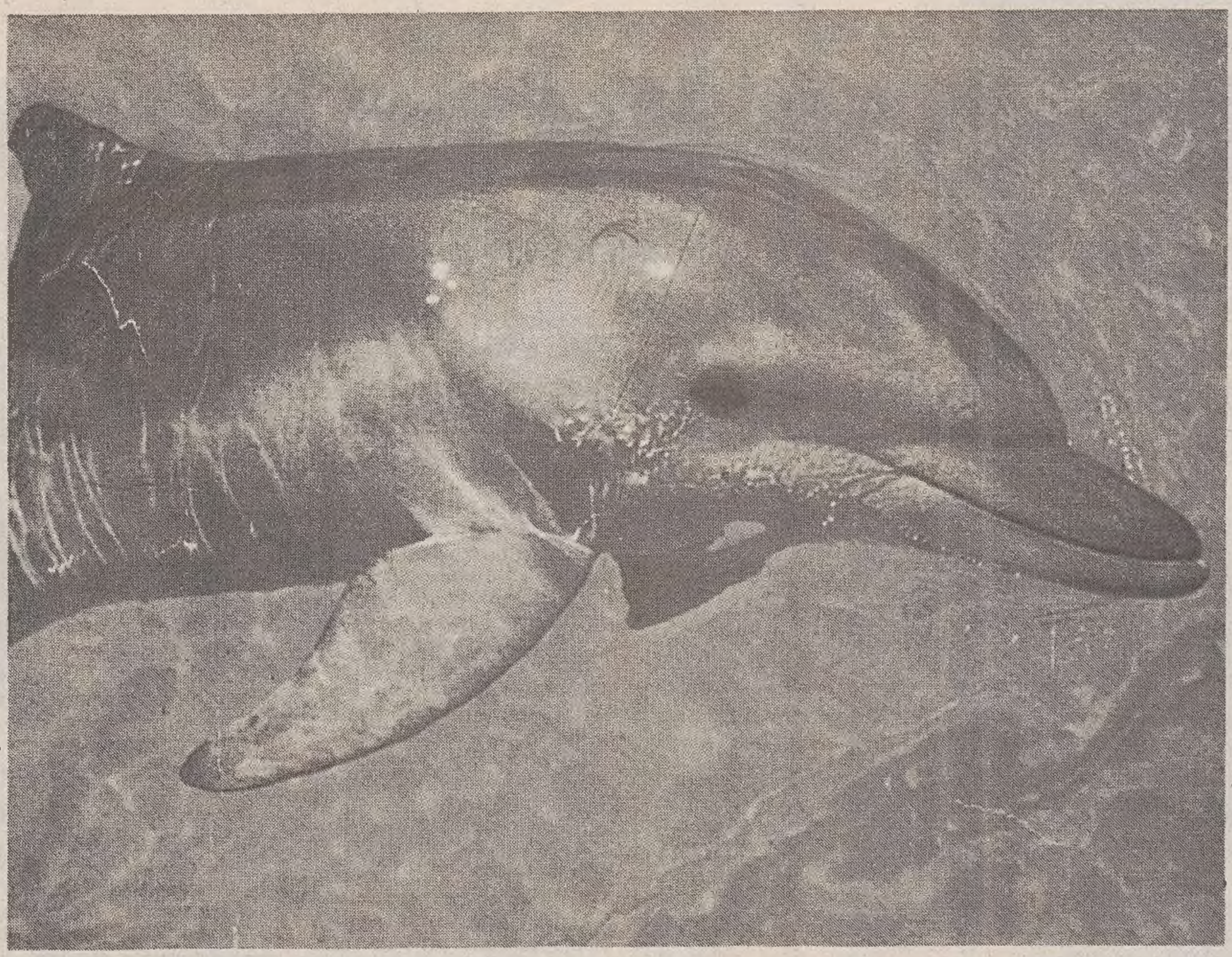
G2812
SCONTI MAI VISTI !!!
benvenuti da
monti
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 5
per la FIERA D'ESTATE
sconti fino al 70%
bikini, costumi uomo e donna, teli mare, abiti spiaggia, corsetteria, intimo uomo e donna, biancheria per la casa.
COM. EFF.

UNA 'GRANA'

«In molte occasioni la Croce rossa arriva troppo tardi»

Care Segnalazioni,
dopo aver letto ripetuti elogi pro Croce Rossa, io posso dire di essere del parere contrario, non per sentito dire: ho pagato di persona con la morte di mia madre (59 anni).
Il giorno 4 novembre 1984, alle 14.15, ho telefonato alla Cri, ho spiegato il caso, chiesto l'intervento del medico, anche se ho letto più volte «chi risponde già dal timbro della voce si rende conto dell'emergenza» (sono un'infermiera).
E' arrivata l'ambulanza con del personale, gentile ed efficiente, ma senza il luminare. Quindi, se il nuovo servizio funzionerà tramite il 118 non cambierà niente.
Quando succederà a me mi auguro possano chiamare direttamente le «Pompe Funebri».

Lettera firmata



«Per salvare i delfini dalle gabbie d'oro»

A proposito del parere sulle «gabbie d'oro dei delfini», vorrei esprimere la mia opinione sul fatto. La possibilità di far vedere a tutti i cari amici delfini mi sembra forse una buona idea; se verrà effettuata una mirata campagna di sensibilizzazione il sacrificio di un paio di individui salverà forse il branco. Sono interessato a seguire i problemi dell'equilibrio ambientale e per individuarmi meglio vorrei che il Wwf facesse sapere quanto e cosa abbia fatto negli ultimi vent'anni.

Domenico Franzil

CURE TERMALI

«Permesso negato»

Ho dei grossi problemi di carattere renale e nel marzo '88 l'urologo della Saub mi ha prescritto un ciclo di cure termali presso lo stabilimento di Fiuggi. Interpellato il mio datore di lavoro mi è stata negata l'assenza per malattia e io ho usufruito di una settimana di ferie. Nel novembre '88 sono venuta a conoscenza della sentenza della Corte costituzionale e della sentenza della Corte di cassazione sull'argomento cure termali e ho inviato al datore di lavoro una lettera. Il 5 maggio '89 l'urologo della Saub mi ha nuovamente prescritto la terapia idropinica presso lo stabilimento di Fiuggi. Interpellato nuovamente il datore di lavoro mi ha nuovamente negato l'autorizzazione ad assentarmi in malattia e nuovamente sono stata costretta a usufruire delle ferie.
La locale sede dell'Inps, infatti, interpellata dal mio datore di lavoro e successivamente sollecitata, sempre a mezzo lettera, non ha ritenuto opportuno, a tutt'oggi, di rispondere alle suddette lettere.

Flavia Zunino

SPICCIOLI

DROGA

«Mio figlio è estraneo a quelle vicende»

Sono la mamma *di Diego Covacich, che il 20 corr. è stato arrestato con l'imputazione di traffico di droga. Tengo a chiarire che egli è già stato messo in libertà in quanto completamente estraneo ad ogni traffico.*

Vittoria Covacci

Brava l'Act *finalmente — mi ero detta — ha pensato all'utenza quando con il 15/6 ha allargato i percorsi di alcune linee bus, in concomitanza con l'inizio dell'orario estivo, finite le scuole. Doveva essere tutto a posto. E dico purtroppo «doveva» perché, ancora una volta, è dimostrato in quanta poca considerazione vengano tenute le esigenze dell'utenza. Infatti, vorrei proprio che qualcuno mi spiegasse in base a quale logica e opportunità si è pensato di far passare il bus davanti all'uscita del Lloyd Adriatico alle 12.28, quando il personale inizia ad uscire non prima delle 12.30 e, uscendo, si vede passare davanti agli occhi il bus, il quale poi si ferma al capolinea di Campo Marzio fino alle 12.38. Poco male sarebbe se almeno la linea «8» — che passa nelle vicinanze — transitasse in tempo per la coincidenza con il bus di cui sopra (linea «9»). Invece per questa linea, che finalmente è stata prolungata a Valmaura, è stato riportato l'orario del precedente capolinea (presso il Pam) pari pari al nuovo capolinea, con la conseguenza di circa 10' di ritardo sul passaggio nei pressi del Lloyd Adriatico (nella direzione verso Campo Marzio) rispetto al passato (alle ore 12.37 circa), escludendo così ogni possibilità di coincidenza con la linea 9 in partenza da Campo Marzio alle ore 12.38. Nell'intento di distogliere il privato dall'uso dell'autovettura, onde limitare là dove possibile l'aumento del traffico, così come continuamente auspicato dalla Pubblica Amministrazione che attivamente s'impegna per ricercare opportune soluzioni, non sarebbe stato più logico e razionale prevedere un passaggio del bus della linea «9» davanti alla predetta società alle ore 12.32, mantenendo la partenza del capolinea di Campo Marzio sempre alle ore 12.38?*

Malvina Pastrovicchio

DETENUTI / CORONEO

'Non basta la partitella'

La quasi totalità dei detenuti ristretti al «Coroneo», sfogliando le pagine de «Il Piccolo» del 17 luglio, è rimasta attonita nel leggere l'articolo «Se ne va un amico».
Qualcuno, approfittando dell'anonimato, s'è fatto portavoce della collettività senza informare alcuno; ne è scaturita una pacifica caccia al responsabile poiché nessuno, o «quasi», ha condiviso quanto avete gentilmente pubblicato.
L'ex direttore, dott. Attinà, peccando forse un po' di esibizionismo, aveva avviato un buon discorso allo scopo di avvicinare la società ai problemi del carcere, esibendo però alle autorità e ai giornalisti la parte sana di una mela marcia.
Noi siamo convinti che le iniziative sportive e culturali esterne debbano venir inserite solo a coronamento nel quadro di un risanamento generale, e non prima, per non rischiare che una partitella di calcio faccia cadere in secondo piano gli urgenti lavori di ripristino di cui il «Coroneo» necessita.
Il nuovo direttore dott. Sbiglia ci ha tempestivamente informati della sua contrarietà a queste iniziative «di vetrina», manifestando altresì la viva intenzione di migliorare le condizioni di vita (per noi detenuti e per gli agenti) all'interno dell'istituto, e ad appena un mese circa dal suo insediamento, resosi conto del degrado in cui versano le strutture e delle difficili condizioni di vita causate dall'alto numero di persone per singola cella, ci ha concesso delle migliorie di vita che l'ex direttore in 14 anni ci aveva sempre rifiutato e, credete, per noi il senso di umanità è questo, non mezz'oretta di teatrino.
Per questi motivi, noi detenuti del «Coroneo» ci sentiamo nell'obbligo di dissociarci dalle opinioni della lettera «Se ne va un amico» a voi pervenuta e pubblicata il 17 luglio scorso.

Seguono 80 firme

OPERETTA / MANIPOLAZIONI

«Ma si tratta di una pratica ormai generalizzata»

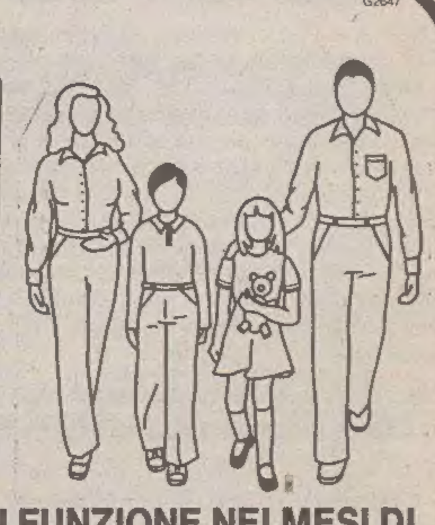
Il lettore che sul «Piccolo» del 28 luglio giustamente lamenta le manipolazioni cui oggidì sono sottoposte le operette, evidentemente si riferisce a una pratica generalizzata, non già al festival triestino, dove gli ultimi spettacoli sono stati eseguiti senza inversioni e nel più rigoroso rispetto dell'originale.
Nello «Zingaro barone», per esempio, sono stati aperti alcuni tagli che persino a Vienna vengono convenzionalmente accettati. Il recente «Paese del sorriso» — altrove spesso rimaneggiato persino con l'aggiunta di un lieto fine — è stato presentato integralmente secondo la distribuzione dei «numeri» prevista dell'autore con l'inserimento di un frammento tratto da quella «appendice» che lo stesso Lehar aveva pubblicato affinché le messinscena di particolare impegno potesero attingervi.
Il resto appartiene alla tradizione e alla prassi rappresentativa, tanto più comprensibile ci sembra, in un periodo in cui si visualizza il preludio della «Traviata» e l'ouverture del «Don Giovanni» o si trasferisce Figaro nel Bronx o Rigoletto in Sicilia.
E' probabile che molti autori d'operetta, le cui fortune si sono affidate spesso a voci e organici striminziti, troverebbero oggi occasione di compiacimento, condividendo certi interventi e soprattutto la necessità (secondo qualcuno fuori discussione) di rimaneggiare o addirittura di riscrivere alcuni copioni, versioni ritmiche comprese.

L'ufficio stampa del Teatro Verdi

G2647

CHI APRE... CHI CHIUDE

...NOI CI SIAMO!



QUESTA RUBRICA PONE IN EVIDENZA ALCUNE ATTIVITÀ IN FUNZIONE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO ED E' ORGANIZZATA DALLA SPE DI TRIESTE - TEL. 040/366565.

ALIMENTARI
EL BOTTEGON - Via Ginnastica, 20. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000
SALUMERIA TABERNI - Di meglio non si può Via Combi, 14 tel. 305351

ANIMALI
NONSOLOANIMALI - ... Il loro negozio! V. del Roncheto 24/B (angolo via Baiamonti) tel. 382141.
A.S.T.A.D. - Rifugio animali. Ricordatevi di noi!!! Aiutateci a vivere. Tel. 211292.

ARTICOLI PESCA SUB
SUB-SEA Riva Grumula, 6 tel. 303540 - Ricarica bombole.

AUTO-MOTO VENDITA E RICAMBI
AUTOSPRINT - Tutto per le vostre ferie. Accessori e ricambi per auto. Piazza Garibaldi, 9 tel. 763420.
AUTOMOTO BACINELLO - Via Pauliana 4. Autorizzato Ford e moto BMW.
AUTOFFICINA AUTOTRE DI F. ZABBIA - Assistenza iniezioni, assetti, diesel. Via Pietraferrata 44, tel. 820540.

CASE DI RIPOSO
CASA FIORITA DI LINO BONAZZA - Str. Nuova Opicina 7, tel. 55193/569852. Assistenza completa.
VILLA PARADISO (con giardino) - S. Dorligo d. Valle - Log 194, tel. 281450.
VILLAROSA - V. Machiavelli 19, tel. 64742.
SUSANNA - V. Giulia 1, tel. 370223. Alloggio polifunzionale presso Giardino Pubblico.
ALLE DUE PALME - V. S. Giustina 9, tel. 310412. Con giardino.
BEATA FLORIS - Di Marsche G. - V. C. Battisti 25, tel. 370774.
SANTA BARBARA - V. Giulia 22, tel. 577339. V. F. Venezian 4, tel. 300870.
CASA DI RIPOSO «ANNAMARIA» - Di Milani A. - P.zza Giotti 8, tel. 772985. Ass. infermieristica.
CASA VOLPI - V. Gatteri 6, tel. 775350.

COLLEZIONISMO
NON SOLO LIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A tel. 631562 - Chiuso lunedì.

FERRAMENTA
DAMIANI - Via S. Maurizio 14/B, tel. 730294. Maniglieria, mantovane.

GASTRONOMIA
GASTRONOMIA POLLI SPIEDO - Aperto anche la domenica. Via Feltre a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 (8-14).

GELATERIE
FRAGOLE 2 - Via Gorizia, 36 tel. 418285. Il miglior gelato in una fresca oasi di verde.

GIOIELLERIE
OROLINEA - Orologi Sector, Bulova, Seiko, Citizen. Viale XX Settembre 16, tel. 371460.
LABORATORIO ORAFO SOSSI - Piazza Barbacan 5. Creazioni oreficeria, gioielleria. Tel. 307349.

IDRAULICHE-RUBINETTERIE
IL NUOVO BAGNO - Sanitari, rubinetterie, acc. bagno. Via dell'Istria, 18/a tel. 727472.
PIAZZI s.n.c. - Rubinetteria, scaldabagni. Via S. Maurizio, 11 tel. 755069.

MACELLERIE
DAL MACELLAIO - Largo Barriera Vecchia 10. Carni fresche, pollame, tutto per la griglia.

PANETTERIE-PASTICCERIE
BALZANO ROSA Via Cavana, 10. Aperto al mattino. Tel. 303618.
PASTICCERIA SANNA via Galatti, 13 tel. 364280 e via Cerreto, 17 tel. 410397.
PANIFICIO GIUGOVAZ - Produzione propria. Via Canova 30, tel. 360678 (completamente rinnovato).

PARRUCCHIERI
ACCONCIATURE CLAUDIO HAIR STYLE Via Muratti, 4/E tel. 772400 10-19; sabato 8-14.
MICHELE e VITO Viale D'Annunzio, 13 tel. 768913.

PORTE e SERRAMENTI
CENTRO DELLA PORTA Via della Tesa, 48 tel. 393972. Porte su misura.

PROFUMERIE
PROFUMERIA BIGIOTTERIA DIANA - Viale XX Settembre 12, tel. 370580. Ultimissime novità di bigiotterie.

PRONTO INTERVENTO CASA
DRAGOTIN DANEV - Via dei Cardi 3/1, tel. 211336. Opicina. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

RICAMBI ELETTRODOMESTICI
R.E.T. Piazza Foraggi, 8 tel. 391462.

RISTORANTI-PIZZERIE-TRATTORIE
RISTORANTE PIZZERIA BELLA NAPOLI Viale XX Settembre, 27 tel. 370637. Sempre aperto.
PIZZERIA 2000 - Chiuso il martedì Via Settefontane 4, tel. 772063 - Aria condizionata.
PIZZERIA AL BARATTOLO Piazza S. Antonio, 2 tel. 61480 - Aperto dalle 12 alle 01 non stop.
TRATTORIA ALLA SANITA' - MUGGIA (chiuso il giovedì). Riva N. Sauro 1, tel. 271258. Specialità pesce.
AL GOLOSONE PIZZERIA-TRATTORIA Via Costalunga 308, tel. 820780. Con giardino.
LA' DE BRUNETTA Via Guardia, 15 tel. 763618 - Chiuso il martedì e mercoledì.
PIZZERIA «AL CANTINON» da Andy - Chiuso il giovedì Opicina - Via di Prosecco, 44 tel. 212067 (con giardino).
BOOGIE BAR CLUB - Via Donota, 4 tel. 368870 Pizze a mezzogiorno - Aperto fino alle 02 - Chiuso mercoledì.

SVILUPPO e STAMPA FOTO
ATTUALFOTO 1 ora per foto a colori e sviluppo diapositive. 5 minuti per ingrandimenti a colori.
FOTO MANUEL Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30-12.30 e dalle 16.30-20.30. Consegna foto in 20 min. Ingrandimenti in 10 min. Piazzale Gioberti 8 - San Giovanni - bus 6/9.
KODAK EXPRESS - Via dell'Istria, 8 tel. 755054.

VERNICI e COLORI
COLORIFICIO TRIESTINO - Vernici, carte da parati. Via Giulia, 6 tel. 572065 - Aperto il sabato.

PREVIDENZA / FONDO PENSIONI

«Ma nel frattempo l'Act tace»

A seguito della mia lettera pubblicta il 19 giugno e alla risposta in data 14 luglio 1990 a firma del sig. Antonio Giannella, ex segretario aziendale autoferrotranvieri Uil, sono obbligato a un ulteriore e definitivo chiarimento.
Di come funziona il fondo pensioni ogni pensionato è in possesso del regolamento e dei suoi vari articoli, pertanto ne è a conoscenza. Affermare che come funziona il regolamento del Fondo pensioni alla quasi totalità degli iscritti è sconosciuto è un'accusa ridicola del tutto gratuita.
Desidero far presente al sig. Antonio Giannella, il quale anche lui è fermo all'anno 1961, di prendere visione anche dell'accordo sindacale del 26 marzo 1971 art. 8 inerente alla modifica del tanto chiacchierato art. 4 Fondo integrazione pensioni sottoscritto e firmato da tutte le organizzazioni sindacali, e per quanto riguarda la Uil, in persona dei sig. Silvano Kaucich e Piero Favento.
Dei vari articoli e delibere citate nulla mette o toglie al fine del chiarimento di quanto richiesto, per tanto la risposta è da considerarsi inutile e sterile nel contenuto, perché la richiesta è stata e sarà una soltanto: l'Act in base al regolamento incassa le pensioni dall'Inps in ratei bimestrali anticipati, ma eroga una mensilità posticipata di trenta giorni, di questo comportamento il regolamento. Act pensioni non fa in nessun caso menzione pertanto è da considerarsi illegale alla stregua dell'appropriazione indebita.
E per ultimo qual nota dolente apprendere che un collega e pensionato sia l'unico ad eleggersi paladino dell'Act mentre regolarmente l'Azienda tace. A chi giova?

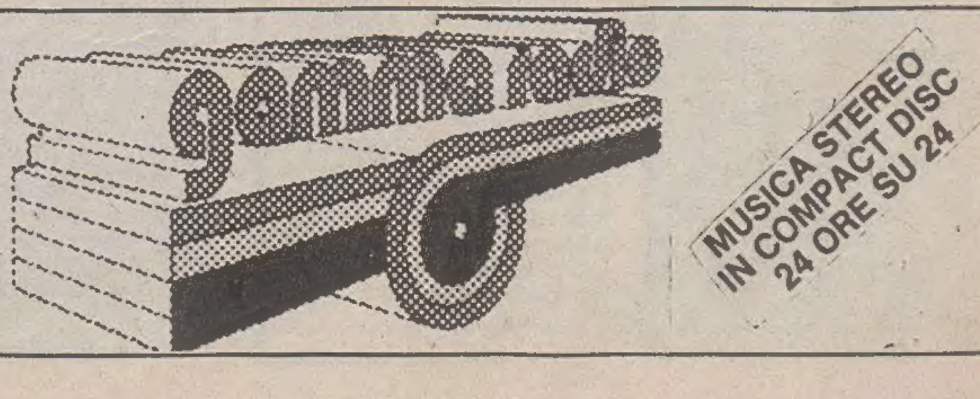
Raineldo Renar

LETTERE

Indirizzo necessario

Ricordiamo ai lettori che tutte le lettere inviate alle «Segnalazioni» devono essere firmate per esteso e corredate dell'indirizzo e possibilmente del numero telefonico. Indirizzo e numero telefonico non verranno ovviamente pubblicati, ma sono necessari per eventuali controlli. Solo in casi particolari, lo scrivente può chiedere che non venga pubblicata la firma della lettera.

TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800



DECRETO
Adriatico: in arrivo una pioggia di miliardi

ROMA — Più di 190 miliardi sono in arrivo per salvaguardare la salute del Mar Adriatico. Un decreto del ministero dell'Ambiente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola ripartisce infatti la somma fra 10 regioni e due province autonome (Trento e Bolzano) per dare l'avvio a 47 progetti rivolti alla riduzione del carico dei nutrienti che arrivano in Adriatico, in applicazione della legge 283 varata lo scorso anno in piena «emergenza mucillagini».
La parte del leone nell'attribuzione dei finanziamenti la fa la Lombardia: le arriveranno infatti 49 miliardi per due progetti finalizzati alla costruzione del sistema depurativo di Milano. Milano infatti è ancora priva di depuratori. Ecco i finanziamenti regione per regione: Abruzzo 9,8 miliardi per due progetti; Emilia-romagna 38 miliardi per 22 progetti; Friuli-Venezia Giulia 9,5 miliardi per un progetto; Marche 1 miliardo per un progetto; Molise 1 miliardo per un progetto; Veneto 42,5 miliardi per sette progetti; Valle d'Aosta 500 milioni per un progetto; provincia di Bolzano 495 milioni per tre progetti; provincia di Trento 1 miliardo perun progetto; Piemonte 20 miliardi per cinque progetti; Puglia 1,3 miliardi per un progetto. Sulla corretta esecuzione dei progetti vigilerà la commissione di «alta vigilanza» istituita nei mesi scorsi dal ministero dell'Ambiente.

Un supercasinò «americano» a Laguna Verde di Parenzo

TRIESTE — «L'American palace laguna casinò» è stato inaugurato sabato scorso nell'Intersport center di Laguna verde (Zelena laguna), a Parenzo, ed è una delle più gradi case da gioco, di tipo americano, nel Mediterraneo.
La struttura è un investimento a capitale misto tra la ditta americana «Getty» di Atlantic city e l'azienda turistico-alberghiera «Laguna» di Parenzo. Quest'ultima ha arricchito la sua offerta nei contenuti delle attività sportive — oltre una cinquantina dal tennis allo squash, praticate giornalmente da 10 mila ospiti — con l'inaugurazione di uno ski-lift sul mare. Si tratta del primo impianto del genere sull'Adriatico. Si trova nella zona di Molindrio, tra le due lagune: verde e azzurra. E' di tipo circolare, 55 giri all'ora e con una velocità oraria da 30 a 60 chilometri. E' una novità molto singolare che sta riscuotendo notevole interesse tra gli amanti dello sci nautico ospiti degli impianti.

Nuova collaborazione economica tra artigiani veneti e fiumani

VENEZIA — La creazione di «joint venture», specie nei settori della cantieristica, delle attrezzature mediche e delle apparecchiature igienico-sanitarie, e lo sviluppo di una rete moderna di servizi destinati alle imprese artigiane della regione di Fiume, in Jugoslavia, sono alcuni degli obiettivi di un protocollo d'intesa firmato ieri a Mestre dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) del Veneto e l'Unione delle associazioni, i quali, inoltre, hanno cominciato a studiare nuove forme di collaborazione tra il Veneto e la regione di Fiume.
L'intesa prevede, anche la stesura, entro l'anno, di progetti comuni per usufruire di servizi finanziari, incluso il credito bancario alle imprese, secondo il modello di cui si avvale la Cna.

Il turismo estero in Jugoslavia frutta quattro miliardi di dollari

BELGRADO — L'arrivo di turisti dall'estero dovrebbe portare alla Jugoslavia quest'anno entrate per circa quattro miliardi di dollari. La previsione — citata dall'agenzia Tanjug a Belgrado — è del ministro jugoslavo per le Relazioni economiche con l'estero, Franc Horvat.

Grande viabilità istriana è nata la Società per azioni

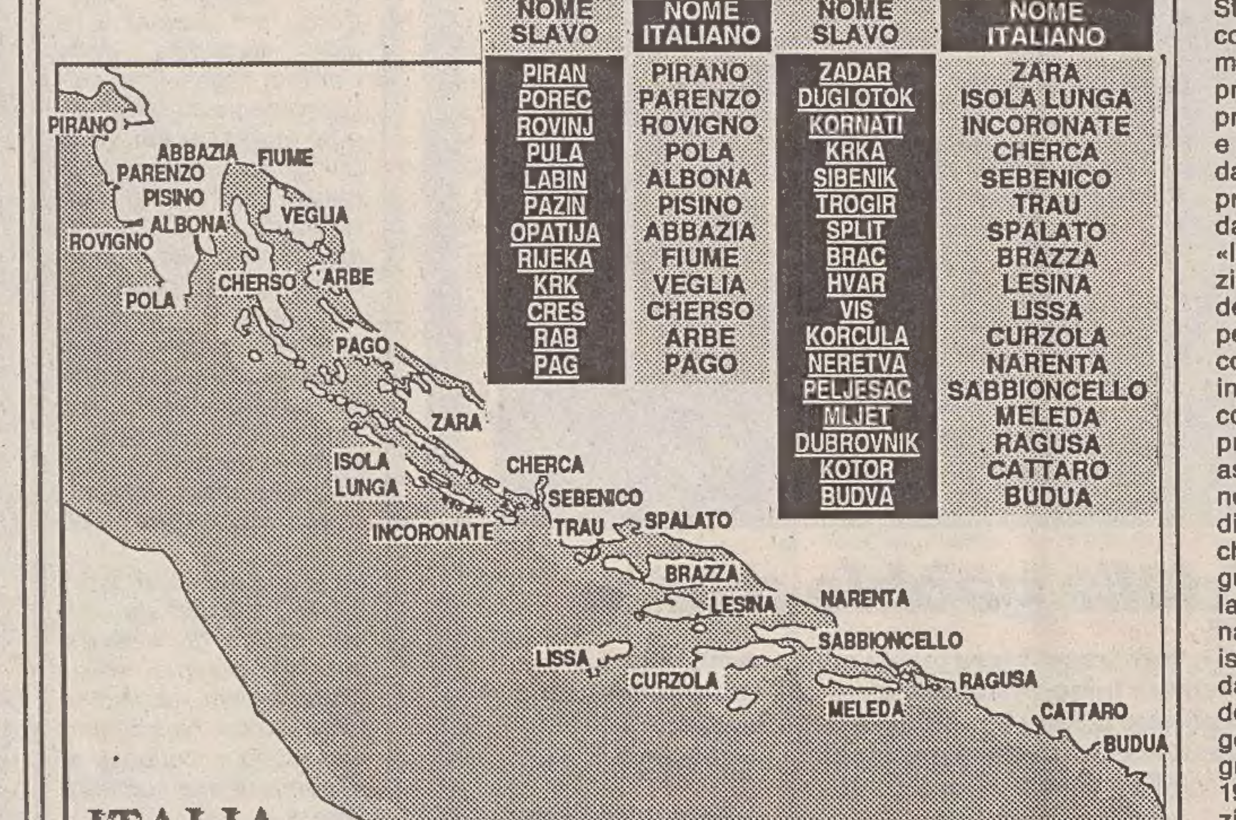
POLA — Si è svolta ieri a Pola, con un lieve ritardo sulla «tabella di marcia e dopo mesi di preparativi, l'assemblea costitutiva della «Autostrada istriana Spa». La «Autostrada istriana», che ha stabilito la sua sede sociale a Pola, curerà tutti i preparativi, gli studi, i progetti della futura arteria. Sceglierà infine il partner estero per dare il via ai lavori veri e propri.

Raddoppiano gli ormeggi alla marina di Veruda

VERUDA — Nove nuovi moli sono stati inaugurati ieri alla marina di Veruda: la capacità della struttura polesana per il diportismo nautico è quasi raddoppiata e ora è di 690 ormeggi.

ISTRIA / PROPOSTA
Un'identità da salvaguardare
Illustrato da Bordon e Spadaro (Pci) il testo di legge in favore della cultura istro-veneta

ISTRIA / TOPONOMASTICA
E intanto «spariscono» le località
Un invito alle agenzie di viaggio a usare nomi italiani



NOME SLAVO	NOME ITALIANO	NOME SLAVO	NOME ITALIANO
PIRAN	PIRANO	ZADAR	ZARA
POREC	PARENZO	DUGI OTOK	ISOLA LUNGA
ROVINJ	ROVIGNO	KORNATI	INCORONATE
PULA	POLA	KRKA	CHERCA
LABIN	ALBONA	SIBENIK	SEBENICO
PAZIN	PISINO	TROGIR	TRAU
OPATIJA	ABBAZIA	SPLIT	SPALATO
RIJEKA	FIUME	BRAC	BRAZZA
KRK	VEGLIA	HVAR	LESINA
CRES	CHERSO	VIS	LISSA
RAB	ARBE	KORCULA	CURZOLA
PAG	PAGO	NERETVA	NARENTA
		PELJESAC	SABBIONCELLO
		MLJET	MELEDA
		DUBROVNIK	RAGUSA
		KOTOR	CATTARO
		BUDVA	BUDUA

Servizio di
Silvio Maranzana

Oggi si pubblicizzano settimane a Porec (Parenzo), vacanze da sogno a Veli Losinj (Lussingrande) e itinerari artistico-culturali a Dubrovnik (Ragusa). Un giorno i libri di storia parleranno della sconfitta di Vis (Lissa), della beffa di Bakar (Buccari) e della presa di Rjeka (Fiume)? Mosso anche da questo timore, Bruno Sulli, dirigente provinčiale del Movimento sociale, venerdì scorso ha mandato una lettera a tutte le agenzie turistiche della provincia per invitarle a usare, nei rapporti con i clienti, i nomi italiani delle terre giuliano-dalmate. Vi ha pure allegato un glossario, redatto dall'Unione degli Istriani, che reca il nome italiano, accanto a quello slavo, di 188 località dell'Istria, di Fiume e dintorni e della Dalmazia.
«Non per un intento nazionalistico -precisa Sulli- ma per un'operazione di recupero storico-linguistico. E' assurdo parlare in Italia di Split anzichè di Spalato e di Zadar anzichè di Zara. Infatti non ci sogneremmo mai di dire Paris, Nice e London invece di Parigi, Nizza e Londra. «Il glossario -scrive nel pieghevole l'Unione degli istriani- si propone di ricordare e di consentire l'uso della toponomastica italiana, universalmente riconosciuta per secoli e sotto tutte le dominazioni che si alternarono su queste terre. I nomi slavi sono stati imposti in parte dopo la prima e per il resto dopo la seconda guerra mondiale e le relative vicende politiche le quali non possono però cancellare le tradizioni e la verità: il glossario, richiamando i nomi italiani, intende servire al tempo stesso la cultura e la storia.»
«Nel resto della penisola -continua Sulli- sanno a malapena che Trieste è in Italia, se anche noi triestini parliamo ai nostri connazionali di Sibenik, il nome di Sebenico sparirà per sempre. Adesso comunque sono curioso di vedere se le agenzie di viaggio risponderanno in qualche modo.»
«Io stesso uso Dubrovnik, ma non mi sognerei mai di dire Rjeka -risponde Giorgio Cividin, responsabile regionale della Fiavet, la federazione che raggruppa gli agenti di viaggio- l'uso di alcuni nomi slavi è invalso da qualche anno, ma non per forzature e tanto meno per intenzioni politiche, bensì per ragioni di comodità o di semplicità fonetica. Vi concorre poi anche la moda di far uso sempre più frequente di parole straniere.»
Mentre scompaiono i passaporti e svaniscono le stelle rosse dalle bandiere, appaiono sempre più spesso Opatija per Abbazia, Novigrad per Cittanova, Hvar per Lesina e Krk per Veglia. La rivoluzione linguistica è l'unica irreversibile?

Servizio di
Furio Baldassi

TRIESTE — «Il nostro proposito è quello di restituire la cultura istro-veneta a quella italiana, della quale costituisce un importante capitolo». Stelio Spadaro, docente e consigliere provinciale, comunista, sintetizza così la proposta di legge che verrà presentata oggi alla Camera e al Senato, rispettivamente dal deputato Willer Bordon, primo firmatario del testo, e dal senatore Chiarante.
«Interventi per la conservazione e la valorizzazione della cultura istro-veneta e per la promozione della sua conoscenza all'estero»: si intitola così, il testo, che si compone di 12 articoli. Un provvedimento necessario, assicura Bordon, «attento e non demagogico». Una serie di disposizioni ed interventi che rappresentano «la salvaguardia di un patrimonio che la nazione non può abbandonare». «Senza la cultura istro-veneta — incalza Spadaro — non si può comprendere nemmeno la nostra singola realtà locale». L'impegno di spesa nel triennio 1990-92, sembra in proporzione agli obiettivi. Per quanto non faraonico (15 miliardi), avrebbe il pregio di essere già stato individuato nei meandri della «Finanziaria».
Per elaborare il progetto in questione, aggiunge Spadaro, c'è voluto un anno di lavoro, a partire da un seminario sul tema che si era svolto al consiglio regionale. In questo lasso di tempo ha preso forma l'articolato. Piuttosto specifico anche se «leggerino» (5 paginette appena). I punti fondamentali della proposta sono rappresentati dalla creazione di un comitato tecnico-scientifico di esperti, e di una vera e propria Fondazione nazionale per la cultura istro-veneta. Del primo organismo, che verrebbe nominato direttamente dal ministero degli Esteri e durerebbe in carica quattro anni, farebbero parte rappresentanti universitari, dei ministeri stessi, della Sovrintendenza e di alcune altre, prestigiose istituzioni ed associazioni. Parallelamente il ministero dei Beni culturali dovrebbe promuovere, d'intesa con la Regione Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e altre regioni interessate, tutta una serie di approfondimenti che, per tipologia e varietà, risultano praticamente omnicomprensivi. L'Istria e le sue tradizioni ai raggi «ics», o giù di lì. Senza dimenticarsi, di qua dal confine, Muggia. Pure compresa, ha detto Bordon, «per le sue chiare affinità».
Ancora più complesso il ruolo che dovrebbe svolgere la Fondazione, chiamata ad operare d'intesa con la Regione e l'Istituto regionale per la cultura istro-veneta: si tratterebbe di «raccogliere, ordinare, conservare e far conoscere» le testimonianze culturali di quell'area. Impegno non da poco, se si considera che il testo di legge si addentra in ogni ramo possibile dell'istrianità.
Cultura, certo, ma anche recupero dei centri storici più dissestati, corsi universitari, rilevazione e censimento sistematici di «tutti i beni culturali veneti dell'Istria». Bordon, seppure a titolo di esempio, ha citato alcune zone di quella regione dove il degrado è particolarmente manifesto. E dove, tanto per entrare nello specifico, la recente legge jugoslava in materia di acquisti immobiliari da parte di cittadini stranieri potrebbe aiutare non poco. L'intera operazione, come viene chiaramente specificato all'articolo 6, dovrebbe in effetti venir strutturata mediante «intese con la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia e con le Repubbliche di Slovenia e Croazia». Un «distinguo» non da niente, tra l'altro, che sembra prender atto dei recenti stravolgimenti costituzionali verificatisi oltreconfine.
Ma su quello e su tutte le altre voci del progetto è opportuno usare il condizionale. Una cosa, infatti, è presentare un disegno di legge, un'altra è vederselo accettato. Il testo può venir discusso oggi, domani, mai, o finire semplicemente nel calderone delle migliaia di «leggine» mai approdate in aula. Bordon, che pure non ha nascosto questa difficoltà implicita, si è detto comunque ottimista vista la «valenza» dell'argomento in questione. E, facendo sfoggio di non meno fiducia, si è detto certo che ai primi firmatari comunisti dovrebbero seguire entro un mese altri nomi di estrazione diversa.
Resta la domanda finale: che possibilità di successo ha una legge del genere in un momento nel quale, soprattutto in Croazia, il nazionalismo sta rialzando la cresta? Molte, secondo Spadaro. Anche perchè, parola sua, può costituire in tal senso un efficace «antidoto». Tudjman permettendo, si intende.

RICERCHE COMUNI TRA FRIULANI E JUGOSLAVI
Indagine «mista» sulle foibe

L'Istituto friulano per la storia del Movimento di liberazione, avendo accolto con profondo interesse le proposte del sindaco di Nuova Gorizia Sergij Pelhan, concernenti, oltre una interessante visione comune, al di sopra del confine, di alcuni importanti problemi delle due città di Gorizia e Nuova Gorizia, la questione dei deportati e delle foibe dei 40 giorni che seguirono alla liberazione di Trieste, Gorizia e della Venezia Giulia nel 1945, ha deliberato di dare inizio ad opportune iniziative al fine di offrire un proprio contributo di studio e ricerca affinché le questioni sorte alla fine del secondo conflitto mondiale possano essere affrontate col necessario rigore storiografico e al di fuori di ogni speculazione nazionalistica e di parte.
Ne dà notizia un comunicato dell'istituto stesso.
Si sono a tal fine riunite — si legge nella nota — le presidenze degli istituti storici regionale di Trieste e friulano di Udine, le quali dopo un approfondito esame delle proposte del sindaco di Nuova Gorizia e di quello di Gorizia si sono travate pienamente d'accordo su alcune iniziative comuni alle quali dare seguito. Tra le prime, la realizzazione in settembre di un incontro tra gli istituti storici di Lubiana, Zagabria, Rovigno e Fiume, per la Jugoslavia, e quelli di Trieste e Udine per l'Italia per un esame delle proposte da realizzare al fine di affrontare la questione dei deportati e delle foibe, istituendo una Commissione internazionale italo-jugoslava composta da storici e ricercatori dei due Paesi; è stato concordato di chiedere per la Commissione internazionale il libero accesso a tutte le fonti archivistiche dei due Paesi ed anche di Paesi terzi (Inghilterra e Stati Uniti), per reperire tutta la documentazione necessaria.
Per mandato dei due istituti i rappresentanti dell'Istituto friulano hanno esposto tali proposte al presidente della Regione Biasutti, che si è detto molto interessato a una tale iniziativa di rigorosa ricerca di livello internazionale.
I rappresentanti — prosegue il comunicato — dell'Istituto friulano si sono inoltre incontrati a Lubiana con lo storico Milica Kacin Wohinc la quale ha espresso il pieno accordo sulle proposte degli enti culturali di Trieste e di Udine e ha assunto l'impegno di informare gli istituti storici della Slovenia e della Croazia per l'incontro di settembre.
L'onorevole Lizzero e il dottor Buvoli, dell'Istituto storico friulano, infine, si sono incontrati col sindaco di Nuova Gorizia Pelhan, al quale hanno esposto le loro proposte e a cui hanno consegnato le bozze del volume dell'Istituto sui caduti, dispersi e vittime civili della provincia di Gorizia. Il sindaco ha espresso la sua piena volontà di collaborare con l'iniziativa degli istituti storici.

AGEVOLAZIONI PER I MUTUI DELLE IMPRESE
I criteri per i contributi
La Regione considererà l'unità progettuale e le nuove realtà

TRIESTE — La sempre maggior richiesta di aiuto finanziario regionale che giunge dal tessuto imprenditoriale del Friuli-Venezia Giulia e la purtroppo parallela e incontrastabile «rigidità» degli stanziamenti posti a bilancio hanno richiesto da parte del governo regionale (così come peraltro indicato dalla normativa n. 66 del 1982) la definizione di alcuni «criteri preferenziali» per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 25 del novembre 1965, «contributi sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali».
Secondo quanto recentemente deliberato dalla giunta del Friuli-Venezia Giulia, pertanto, la concessione dei benefici previsti dalla 25/66 sarà subordinata alla presenza di una complessiva unità progettuale, alla creazione di nuove imprese e/o nuove unità produttive, nonché all'avvio di investimenti che presuppongono elevati contenuti tecnologici e che determinino un oggettivo miglioramento dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente di lavoro o su quello esterno all'azienda industriale.
Inoltre, i contributi potranno essere concessi per l'accumulo di scorte di produzione solo nel caso in cui venga dimostrata l'effettiva strategicità di queste scorte a supporto dell'investimento.
Sempre nella stessa riunione di giunta, su proposta dell'assessore regionale all'industria, Ferruccio Saro, l'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia ha approvato la concessione a 150 aziende della nostra regione di contributi decennali sugli interessi dei mutui contratti per complessivi quasi 38 miliardi e mezzo di lire, finalizzati ad interventi contemplati dalla stessa legge 25.

STANZIATO DALLA REGIONE
Un contributo di 90 milioni al Cres per la cantieristica

TRIESTE — Un contributo di poco superiore ai 90 milioni di lire è stato recentemente stanziato dal governo del Friuli-Venezia Giulia, su proposta dell'assessorato regionale all'Industria, a favore del Cres, Centro regionale servizi per la piccola e media industria di Trieste. Il Cres, infatti, è uno dei cosiddetti «soggetti attuatori» di due progetti inseriti nel programma Cee per la cantieristica, adottato da Bruxelles nel 1985, nell'ambito del quale rientra anche il «programma speciale per le zone di Trieste e Gorizia» (approvato dagli organismi comunitari nell'autunno di due anni fa), che fu presentato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia al fine di conseguire i finanziamenti appositamente stanziati dalla commissione della Comunità europea sulle disponibilità del fondo europeo di sviluppo regionale (Fers).
Con le risorse stanziate dall'amministrazione regionale, il Cres attiverà il progetto «informazione e innovazione» e quello denominato «animazione economica».

AREE
Riunione rinviata

UDINE — E' stato rinviato ad altra data l'incontro che il presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti avrebbe dovuto avere oggi a Udine con le forze politiche della maggioranza sulle questioni legate alla legge sulle aree di confine. Alla riunione non potevano infatti intervenire i parlamentari della regione, impegnati a Roma nei lavori della Camera, che Biasutti voleva coinvolgere nel dibattito con i segretari dei partiti di maggioranza.

APPELLO
Salvare i cani

TRIESTE — Una diffida a non sopprimere i cani randagi accalappiati dal servizio pubblico veterinario, è stata spedita dagli «Amici della terra» a tutte le Usl della Regione. Il Consiglio regionale ha approvato una legge che vieta la soppressione di cani e gatti. La legge entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bur, che si prevede entro la fine di agosto. Fino a tale data per i responsabili dei canili pubblici esiste soltanto un obbligo morale a rispettare la nuova legge.

WEEK END
Un esercito di veicoli

TRIESTE — Sono state ben 315 mila le vetture transitate sulla rete autostradale gestita dalle «Autovie venete» lo scorso fine settimana. Da venerdì a domenica un autentico esercito di vacanzieri si è messo in moto per raggiungere le loclità turistiche, ma le temute code chilometriche ai caselli non si sono verificate. Ovunque il traffico è stato tutto sommato scorrevole, pur con gli inevitabili rallentamenti. Anche il numero degli incidenti di rilievo è stato basso: solo tre.

VOLANTINO DISTRIBUITO AI TURISTI AI CONFINI
«Greenpeace» attacca Grado
Nell'opuscolo si invitano gli stranieri a denunciare l'eventuale degrado ambientale

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Attivisti della «Greenpeace» all'assalto. Ma non come al solito a quello di navi che trasportano sostanze tossiche e cose di questo genere bensì con una massiccia opera di distribuzione di un loro libretto che viene consegnato ai turisti austriaci diretti in Italia e più specificatamente verso l'Adriatico.
E' accaduto ad esempio sabato quando al confine di Tarvisio incaricati della «Greenpeace» (sezione austriaca con sede a Vienna) hanno distribuito gli opuscoli ai turisti che si accingevano a raggiungere le spiagge italiane e Grado in particolare. Il contenuto dell'opuscolo è chiaramente riferito alla «Dichiarazione di Genova» del 1985 (vi hanno aderito tutti gli Stati mediterranei, ad eccezione dell'Albania, che hanno a cuore la difesa del loro mare) ma — come, purtroppo per il turismo locale, avviene in questi casi — c'è una chiara impronta negativa.
Basta il titolo del volumetto per rendersene conto: «La cloaca Mediterraneo». Ciò che ha fatto arrabbiare gli operatori turistici locali è il fatto che il libretto sia stampato tutto in lingua tedesca tranne il questionario, già predisposto in negativo, che è stampato in lingua italiana. Secondo le disposizioni impartite dal «Greenpeace» i turisti diretti in Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglie e Veneto possono inviare il questionario direttamente alle autorità indicate nell'apposito elenco. Per la nostra regione vengono indicate come recapito la Giunta regionale e più in specifico la Direzione regionale igiene e sanità di Trieste.
Per gli austriaci che si recano in Jugoslavia viene invece precisato di rivolgersi agli organi di polizia. Nel questionario risultano già stampate alcune frasi quali «Purtroppo nel luogo di vacanze» (e bisogna indicare il nome della località) ho riscontrato tutta una serie di gravi situazioni ambientali».
E ancora: «Sono molto colpito dalla dimensione con la quale viene minacciato l'ambiente della zona».
In conclusione si afferma: «La prego di informarmi sulle misure prese per migliorare la situazione ecologica. La sua risposta sarà alla base per la scelta del luogo delle mie prossime vacanze».
«E' chiaro — affermano gli albergatori gradesi — che anche questa è una vera e propria campagna contro il nostro turismo che, invece, è del tutto sano e principalmente proprio nel mare, dati i responsi estremamente favorevoli delle analisi dell'Usl goriziana, dell'Università di Graz, dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico e anche dalla Goletta verde».

DIPENDENTI ENTI LOCALI
Cisl: federazione isontina in festa per i suoi 40 anni

GRADO — «Da radici forti e antiche, un sindacato sempre nuovo», questo il tema trattato in occasione del 40.o anniversario della costituzione della Federazione dipendenti degli enti locali della Cisl di Gorizia.
«Radici forti — ha detto Carlo Biffi, segretario confederale nazionale della Cisl —, poiché c'è il nostro grande impegno per la solidarietà e per raccogliere la difficile sfida interna, esterna e internazionale».
«Il modello sindacale della Cisl si basa sull'uguaglianza e sull'equità, e quindi sulla distribuzione del reddito».
Chi ha di più deve pertanto pagare di più. E' questo che vuole il «modello» Cisl. Si è trattato del più importante intervento della giornata.
Hanno parlato in tanti: il sindaco di Grado Mario Corbatto, l'assessore regionale Mario Brancati, il presidente regionale dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani, Gianni Giuffarin, il presidente dell'Upi, nonché presidente della Provincia di Gorizia, Gianfranco Crissi. Il discorso ufficiale è stato tenuto invece da Lucio Gregoretti, segretario regionale Cisl, coordinatore del pubblico impiego, che ha tracciato la storia di questi quarant'anni della Fidel-Cisl goriziana.

[Antonio Boemo]

DA UDINE UNA GUIDA SU COME FONDARE SOCIETA' MISTE
Affari con l'Urss: si fanno così

UDINE — Un gruppo di commercialisti udinesi, riuniti nella società «Friul-Re.Vi.» ha redatto un manuale pratico ad uso delle imprese che intendono costituire società con partner sovietici. La pubblicazione (un volumetto di una quarantina di pagine in distribuzione alla Camera di commercio di Udine) è stata patrocinata dall'ente camerale, il cui presidente, Gianni Bravo, l'ha presentata alla stampa e agli esponenti delle categorie economiche friulane all'albergo «Astoria-Italia».
La Camera di commercio udinese da tempo cura i rapporti con gli enti economici degli Stati dell'Est Europa. Fra le varie iniziative il Ciest (Consorzio d'imprese per l'Est Europa) che sta facilitando i contatti e rapporti, la scuola di management italo-jugoslava per la formazione di giovani dirigenti e imprenditori ed ora — ha sottolineato Bravo — guardiamo con interesse la costituzione di un gruppo di professionisti della «Friul-Ri.Ve.», che si pone al servizio delle imprese nel difficile compito di spiegare come si possano costituire in Urss le società miste».
Sotto la regia di Gianfelice Cecconelli e con gli studi di Gianna Cimolino, Marco Marseu e Silvano Stefanutti ha potuto essere edito un manuale operativo, che insegna alle imprese «come muoversi» sul mercato sovietico. «Adesso — ha concluso Bravo — toccherà alle imprese friulane muoversi, dato che sono stati creati i principali supporti di servizio».
Il professor Cecconelli ha ricordato come l'argomento delle società miste italo-sovietiche sia stato trattato da molti autori, però per la prima volta, si è riusciti a scrivere un manuale in cui il problema nel suo insieme (legislativo, contrattuale, fiscale e contabile) viene presentato per fornire agli imprenditori una prima interpretazione delle leggi da affrontare in Italia e in Urss. Si tratta di un semplice, ma prezioso strumento operativo.
L'assessore regionale all'industria, Ferruccio Saro, ha definito l'ente camerale udinese apripista nei rapporti con i mercati dell'Est europeo.

OGGI A PORDENONE
Fisco, leggi, abusivismo: gli artigiani protestano

PORDENONE — Una manifestazione dei delegati comunali e di tutti gli associati dell'Unione artigiani della provincia di Pordenone si svolgerà oggi pomeriggio nella sala delle riunioni del palazzo della Regione di via Roma 2. La riunione — rileva un comunicato emesso dall'Unione artigiani — ha lo scopo di sensibilizzare le autorità competenti sui problemi delle imprese artigiane. In particolare «le sperequazioni a cui è fatto segno l'artigianato».
Durante l'incontro si parlerà «delle penalizzazioni sull'introduzione della giusta causa nei licenziamenti delle imprese minori, sui ritardi della riforma delle pensioni (la legge è stata approvata solo la scorsa settimana dopo 13 anni), sul sistema fiscale vessatorio, sulla mancata tutela contro l'abusivismo e sulla mancata reale politica a favore delle piccole imprese».
I lavori saranno aperti da una relazione del presidente provinciale dell'Unione, Angelo Bomben, sulla situazione della categoria. Seguirà il dibattito e l'approvazione di un documento finale.